

## CONFERENZA CON DIO

 Grazie, Fratello Orman. Molte grazie. Ebbene, siamo felici di tornare di nuovo nel tabernacolo stamattina. Solo un—un po' rauco; abbiamo avuto un tempo così meraviglioso questa settimana. Questa è stata una grande settimana di benedizioni per me. E sono certo che lo sia stata anche per voi, molti di voi qui. Molti hanno ricevuto lo Spirito Santo. Quello era il nostro scopo in questa riunione. E il motivo per cui non l'abbiamo pubblicizzato, a lungo, era a causa del—del non avere lo spazio per mettere le persone. Vedete? Noi solo. . . Sera dopo sera, la gente va proprio via, quella è la nostra gente del posto. E l'abbiamo appena menzionato fra la nostra gente qui.

<sup>2</sup> E in merito al contributo proprio ora per i cesti, quello era inteso per la nostra gente locale. Come. . . Quella è una cosa della nostra chiesa. Questa è la nostra normale scuola domenicale. Vedete? E loro. . . Certamente, se qualcuno volesse aiutare in quella maniera, noi—noi ci assicureremo che sia portato ai bisognosi. Abbiamo famiglie, in città, che non hanno nulla, non avranno nulla per Natale. Dipendono da questa chiesa. E così, in quel modo, ebbene, ciò—ciò è per quello scopo. Uno dei diaconi, solo dite loro per cos'è, o mia sorella là dietro lo prenderà.

<sup>3</sup> Ora, sento che abbiamo già avuto un servizio battesimale stamattina. Mi hanno in certo modo battuto su quello, non è così? Ebbene, allora, ne avremo proprio un altro stasera, quindi, allora, ne avremo due. Quindi immaginiamo. . . O, almeno, la vasca sarà riempita, immediatamente dopo il servizio, stasera, ci sarà un altro servizio battesimale.

<sup>4</sup> E alcuni di loro, hanno detto, dovranno essere battezzati. Così Billy è corso su, alcuni minuti fa, e mi ha detto, ha detto: “Non venire subito, perché il Fratello Neville deve prima battezzare”. E ha detto: “Ci sono state tante persone che dovevano andare via, subito. E non erano certi che avremmo avuto il battesimo stamattina”.

<sup>5</sup> Ricordate, questa vasca è sempre aperta. Sempre, ogni volta, ogni ora del giorno o notte, pronta per il battesimo. Sono venuti qui altri ministri, usano questa vasca per battezzare, quindi siamo molto felici di quello.

<sup>6</sup> Qui tempo fa, la chiesa metodista Park, ero là per un—un servizio di servizio di predicazione. E l'amorevole fratello ha detto: “Sono stato dal Fratello Branham l'altro giorno, per usare quel—quel. . .” Disse: “Come chiamate quella cosa?”

<sup>7</sup> Ho detto: “Sarebbe difficile per un metodista dire: ‘Battistero’”. Là avevano una piccola ciotola con cui aspergono,

sapete, solo una cosetta posta su quello. Ho detto: “È una parola difficile da dire per un metodista, ‘Battistero’”, ho detto.

<sup>8</sup> Ha detto: “Vorremmo averne uno di essi qui vicino. In un certo modo lo credo”.

<sup>9</sup> Quindi, ricordate, il metodista, il battista, il presbiteriano, chiunque voglia usarlo, eccolo là. È aperto, l’acqua è gratis.

<sup>10</sup> E abbiamo una piccola asta, di una piccola, asta calda che mettiamo là dentro, per cercare di riscaldarla. Ma, ve lo dico ora, non la riscalda. Quella è l’acqua più fredda che abbia mai sentito in vita mia. E ho battezzato molte volte, dove ho dovuto usare il piede e calciare il ghiaccio sul ruscello, così, per battezzarli. E poi andare a casa, cercare di camminare dove dovevo stare, cambiarmi gli abiti. E i miei abiti mi si congelavano addosso, camminando. Potevo solo fare appena dei passi, i gambali dei miei pantaloni erano proprio solidi, facendo dei passi. E non era fredda come questa. Quella è l’acqua più fredda che abbia mai sentito in vita mia. Non ho proprio mai sentito acqua simile.

<sup>11</sup> Fratello Kelley, quasi mi congela a morte, ogni volta che entro là. E così dopo. . . [La Sorella Kelley dice: “Se ti senti bene, non lo fa”.—Ed.] È così. Quando ti senti bene, non lo fa. La Sorella Kelley ha detto: “Quando ti senti bene, non lo fa”.

<sup>12</sup> Siamo felici per questo gruppo di persone felici, mescolati qui, in tutti i diversi tipi di denominazioni. Sono proprio i figli di Dio riuniti insieme. Ci sono persone qui che sono metodiste, battiste, nazarene, pellegrini della santità, cattoliche, Testimoni di Geova, scienza Cristiana, pentecostale, tutto messo insieme.

<sup>13</sup> [Qualcuno dice: “Persino un giudeo”.—Ed.] Persino un giudeo. Lode al Signore per quello. Grazie. Siamo molto felici per i giudei. Sissignore. Se ciò—se ciò non fosse stato per i giudei, non saprei dove saremmo stati. È così. Ora, ciò è molto buono.

<sup>14</sup> Ecco come sarà il Cielo, esattamente, perché il Cielo sarà tutto riunito in un insieme di tutte le diverse denominazioni. Ed ecco perché siamo seduti insieme nei luoghi Celesti.

<sup>15</sup> Ora, Doc, quella era un po’ di psicologia. So che lo era. Lui. . . Non c’ero abbastanza vicino. Essendo solo un po’ rauco, stamattina, andrò in seconda, dopo un poco, e inizierò, sapete, quando inizio, credo.

<sup>16</sup> Ora, avevo alcune domande che sono arrivate ieri sera, ancora riguardo la riunione. Se piace al Signore, risponderò ad esse molto velocemente, stasera, prima di avere il—il normale servizio di predicazione, stasera. E quindi—quindi siate certi di venire, stasera, se vi sarà possibile. E se piace al Signore, voglio predicare su un argomento davvero vitale, sulla chiusura del risveglio stasera, per quanto ne so, se lo Spirito Santo non guida ad altro.

17 Molti di voi, certamente, dovrete tornare alle vostre case, oggi, o dopo questo servizio, forse, stamattina. Vogliamo dire che vi apprezziamo, così tanto. E vogliamo augurarvi un buon Natale e il meglio del Nuovo Anno. Dio sia con voi e vi dia nuove cose, maggiormente della nuova Vita che cercate e bramate. Ecco cosa sto facendo, io stesso, è bramare maggiormente di Dio.

18 Ci sono diverse altre domande. Ci sono. . . Ne ho proprio alcune che mi hanno dato proprio ora nella stanza. E un fratello ha dato a mio figlio, ieri sera, delle domande. E non ho avuto l'opportunità di prenderle, perché le ho solo infilate nella mia tasca, ed era così tardi.

19 E alcune di esse riguardano di nuovo a quel Matte- . . . o Ebrei 6:4. La Sorella Mammie ha appena detto, alcuni minuti fa, che era così felice di averle prese, perché mi aveva chiesto la stessa domanda, tempo fa. Quella è una cosa molto, molto sorprendente. Ma sono certo che tutti voi l'avete afferrata, ciò che era. Spero l'abbiate fatto. Non è un Cristiano che è riempito dallo Spirito.

20 Ora se andrete in Ebrei 10, vedrete che quello che Egli disse là, è diverso, allora sta parlando del peccato imperdonabile per il Cristiano, ma, questo, per la persona riempita.

21 Ma questa è una persona che è un credente di confine che ha soltanto assaggiato. Le abbiamo in tutte le chiese. Vengono solo in chiesa, e, oh, apprezzano ciò che fa il Signore, ma non ci entreranno mai. Apprezzano il vedere qualcuno guarito, ma non faranno mai lo sforzo di uscire e pregare per i malati, e visitare l'ospedale, o fare qualcosa che è giusto, vedete, così. Avete visto quel genere. Hanno assaggiato. Hanno visto. Proprio come ho detto, i Caino, cananei, oppure . . .

22 Gli israeliti, quando si stavano avvicinando a Canaan, erano quasi dentro. Erano là, a distanza sufficiente da assaggiare i frutti della terra, ma dissero: "Oh, non siamo—siamo capaci. Noi—noi non possiamo farlo". Ma Giosuè e Caleb sapevano di poterlo fare, perché avevano la promessa di Dio.

23 Ed ecco di cosa cercava di parlare Paolo, riferendosi di nuovo là a quelli che devono avvicinarsi ad Esso, così vicina, ma non Ci metteranno sopra la mano, loro stessi. Dicono solo: "Oh, io—io vado in chiesa, quelle chiese. Vado in una—in una chiesa della santità, chiesa pentecostale. Vado in *questa*".

"Ma avete ricevuto lo Spirito Santo da quando avete creduto?"

"Oh, no. Non l'ho proprio ancora fatto". Vedete? Eccovi.

24 Ma un vero credente non può darsi riposo finché non Lo trova. Lo deve proprio trovare. Vedete?

25 Solo in un certo modo uno—uno incerto, ora, è la persona di cui Paolo sta parlando.

26 Comunque, ora, stamattina, è un normale Messaggio del Vangelo per questa mattina, se piace al Signore, mi ha dato voce sufficiente.

27 Quindi penso che siano gli annunci. Non sono certo, ma penso sia tutto, per quanto ne so. E il Fratello Neville ne ha fatto il resto.

28 E voglio che tutti voi sappiate, se verrete mai in questa direzione... Voi che dovete andare a casa, ora, e non potete rimanere per il servizio della sera, voglio che sappiate. Se mai passerete da qui, qualche volta, vorrei fosse, venite e ascoltate il nostro pastore. Abbiamo un vero pastore in questo tabernacolo, il Fratello Orman Neville. Non lo dico perché lui è seduto qui. Lo conosco da anni. E non è mai cambiato, per niente. È ancora Orman Neville, un servitore del Signore. Potete fare affidamento su di lui. Tanto leale, fedele, un predicatore meraviglioso. Siedo là dietro...

29 E ho ascoltato predicatori predicare, in tutto il mondo. Ma a volte lui predica cose che proprio mi sorprendono, vi dico, proprio vi trasporta, in—in quelle piccole cose che usa. Vi dico, ogni volta che vengo, porto... Prendo circa quindici testi dal suo sermone, quando io—quando io vengo, lo annoto. Vado a casa, “Oh, my, non sarebbe quello un messaggio! Oh, my, non sarebbe quello un messaggio!” E lo annoto proprio.

30 Quindi venite e ascoltate il nostro Fratello Neville, e associatevi con la nostra gente. È gente povera, davvero povera. Ma amano il Signore, e vi ameranno. E quindi siamo felici che siate qui con noi, e preghiamo che Dio vi benedica.

31 Ora chiniamo i capi solo un momento prima di avvicinarci alla Parola.

32 Clemente Signore, ora veniamo il più riverenti che possiamo venire. Veniamo nel Nome di Gesù, credendo che Tu ci hai promesso, tramite Lui, che avresti ascoltato qualsiasi cosa Ti avremmo chiesto nel Suo Nome. E preghiamo, Dio, che stamane Tu voglia renderci questa visita qui.

33 Vogliamo ringraziarTi dal profondo del nostro cuore, per quello che hai fatto per noi in questa settimana passata. Molti cuori tristi sono stati resi felici. Molte persone sono state rese gioiose. E molti che erano confusi, nella Parola, ora acclamano la vittoria tramite Gesù Cristo. Ti ringraziamo per queste cose.

34 E preghiamo, Signore, che oggi ci sia un altro tempo in cui Tu visiterai il Tuo popolo. E siamo riuniti qui, di tutti, molti diversi tipi, direi, di chiese denominazionali. Alcuni con credenze diverse, forse in amichevole disaccordo sulle Scritture, ma che questo non sia di alcuna barriera, affatto, persino una sorella giudea ha alzato la mano. Siamo riuniti nei luoghi Celesti in Cristo Gesù.

35 Preghiamo, oggi, che il Tuo Spirito sia versato di nuovo su di noi. Dacci un nuovo battesimo, stamattina, Signore, o un nuovo riempimento. E chiediamo che Tu guarisca i malati, gli afflitti, coloro che sono bisognosi. Qui c'è un uomo seduto qui in una sedia a rotelle, altri sono là in platea, forse, con problemi al cuore, alcuni con il cancro. Stanno morendo, Signore. E i preziosi dottori del nostro paese hanno diagnosticato i loro casi e si sono addentrati in ciò il più profondamente possibile, e forse con operazioni, e quel diavolo rimane ancora attaccato. È determinato a prendere la loro vita. E lui è. . . Possono tagliare da qualche parte con il loro bisturi e mani delicate, per cercare di aiutare quella persona, ma quel demone sfugge in un altro angolo e da là si sparge di nuovo. Perché è ben in grado di nascondersi dal dottore. Ma, Dio, non può nascondersi da Te. Sai proprio dove si trova. E con la Parola della Tua fede e Potenza, dovrà andarsene. E oggi Ti preghiamo, Dio, che Tu faccia sì che ogni cosa malvagia lasci le persone, affinché possano avere salute, e gioire delle benedizioni del Signore nostro Dio. Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

36 Ora, ci sono molti fazzoletti posti qui. E pregheremo su di essi. E se non ne avete uno qui, e ne vorreste uno, ebbene, solamente scriveteci qui alla casella postale tre due cinque, e ve lo manderemo subito. Quello ora si trova nel Libro di Ebrei, nel Libro di—di Atti, il 19° capitolo, dove prendiamo fazzoletti o stoffe dalle persone, per pregare su di essi.

37 Andiamo, stamattina ora, nelle Scritture, al Libro di Isaia, il 1° capitolo. Isaia 1, mentre leggiamo una porzione della Scrittura.

38 E mentre andate in questo Libro, per seguirci nella lettura, vogliamo dire qualcosa in merito al servizio di guarigione che sta giungendo.

39 Ora, non cerchiamo di dire che qui rendiamo la guarigione Divina una cosa maggiore, perché la guarigione Divina è una cosa minore. E non potete mai rendere maggiore una cosa minore. Ma crediamo che il ministero di Gesù Cristo, ottantasei per cento di esso, fosse guarigione Divina. E nell'attrarre l'attenzione delle persone tramite guarigione Divina, portò la realizzazione che Egli era Dio. E loro. . .

40 Disse: “Se non potete credere che sia quello, allora credete alle opere che faccio. Perché se non faccio le opere del Padre Mio, allora non credeteMi. Ma se faccio le opere del Padre Mio, e non potete credere a Me, allora credete alle opere”.

41 Vedete, come un Uomo, Si faceva Dio. Sulla croce, o. . . Appena prima della croce, Gli dissero: “Non Ti lapidiamo per un'opera buona che hai fatto. Ma Ti lapidiamo perché sei un uomo, che Ti fai Dio”. Egli era Dio. Lo era. Dio era in Lui. E così,

allora, disse: “Se non potete credere a Me, credete alle opere che faccio”. Vedete? “Credete solo alle opere, poiché sono da Dio”.

<sup>42</sup> Ebbene, ora, la stessa cosa è oggi. Nessuno sulla terra è un Dio. Certamente no. Siamo tutti esseri umani, ognuno nato nel peccato, formato nell'iniquità, venuto al mondo proferendo menzogne. Ma come abbiamo esaminato così chiaramente questa settimana, per mostrare che Dio una volta viveva *sopra* la Sua creatura, a motivo del peccato. Poi visse *con* la Sua creatura, nella forma di un corpo, Gesù Cristo; pose la Sua tenda con noi, dimorò con noi, “fatto carne”, con noi, per soffrire il peccato e dolore, agonia, e le cose che facciamo. Poi santificò una Chiesa affinché potesse dimorarci *dentro*. Quindi era Dio sopra di noi; Dio con noi; Dio in noi.

<sup>43</sup> Gesù disse: “In quel giorno, saprete che Io sono nel Padre, il Padre è in Me; e Io in voi, e voi in Me”. E a questo punto vedete, è Dio che opera da cima a fondo. Quindi, quando una persona è così completamente arresa allo Spirito Santo, e parla, non è la persona che parla.

<sup>44</sup> Lo so per esperienza. Nella mia breve esperienza con Cristo, ho trovato le volte in cui—cui Egli mi consentiva di arrendermi a Lui, al punto da non sapere cosa stessi dicendo. E non l'avrei detto, per niente al mondo, ma lo diceva Lui.

<sup>45</sup> Hattie seduta là dietro, la signora. L'altro giorno, quando questo nuovo ministero, che confido arriverà stamattina. E tutti voi avete sentito in merito a ciò. E quando eravamo seduti. . . E ci sono almeno otto o dieci, proprio qui ora, erano seduti presenti in quel momento. E quando lo Spirito Santo si rivolse a quella donna e le disse di chiedere quello che desiderava, e le sarebbe stato dato. Pensate che l'avessi detto io? Se potessi, lo direi proprio ora. Ma non potrei dirlo. E ho tremato, ero così debole. Il Fratello Banks Wood, che si trova là, era vicino a me. E il sudore mi scorreva dalle mani, ed ero così debole fino a quando non mi sono alzato e ho lasciato la casa. Mi ha impaurito così tanto. Ma la donna ha chiesto una delle cose migliori che chiunque potrebbe chiedere, e lo ricevette. Vedete, quello era Dio. Quello non era un uomo. L'uomo non può fare quelle cose.

Gesù disse all'albero: “Nessuno mangi da te”.

<sup>46</sup> E i discepoli, il giorno dopo. . . Quanto veloce, iniziò ad operare proprio allora. Il giorno dopo, aveva iniziato a seccarsi. E dissero: “Ecco quanto velocemente l'albero si secca”.

<sup>47</sup> E disse: “Abbiate fede in Dio. Perché in verità vi dico, se voi. . .” Non se “Io”, ma se “voi”. “Chiunque dirà a questo monte: ‘Spostati’, e non dubiterà, ma crederà che quello che ha detto avverrà, potrai avere ciò che hai detto”.

<sup>48</sup> Quello è Dio in voi. Vedete? Chi può muovere un monte se non Dio? Chi può portare cose a compimento in quel modo se non Dio? Quindi, vedete, oltre ogni controversia, Dio è nel

Suo popolo. Allora dobbiamo rispettarci l'un l'altro. Dovremmo amarci l'un l'altro. Oltre le nostre barriere denominazionali, dovremmo amarci l'un l'altro, comunque. Non importa se non siamo d'accordo.

<sup>49</sup> Forse gli apostoli non erano d'accordo. Volevano sapere chi sarebbe stato il più grande, e altre cose. Giovanni Marco, e—e Paolo là, ebbero un... E Pietro e Paolo ebbero una discussione. Ma, i legami d'amore, ecco per cosa stiamo cercando di contendere oggi, che tutti i metodisti, battisti, presbiteriani, luterani, chiunque sia, siamo tutti insieme, come unità Cristiana. Ora cerchiamo di essere riempiti dello Spirito, per salire più vicini a Dio. Quella è la visione.

<sup>50</sup> Ora avete preso Isaia 1? Iniziamo con il 14° versetto. E prenderò un testo, se piace al Signore, dal 18° versetto, per trarre il mio contesto.

*L'anima mia odia le vostre calendi, e le vostre solennità; mi son di gravezza; io sono stanco di portarle.*

*Perciò, quando voi spiegherete le palme delle mani, io nasconderò gli occhi miei da voi; eziandio, quando moltiplicherete le orazioni, io non le esaudirò; le vostre mani son piene di sangue.*

*Lavatevi, nettatevi, rimuovete la malvagità delle opere vostre d'innanzi agli occhi miei, restate di far male.*

*Imparate a far bene; cercate la dirittura, ridirizzate l'oppresso, fate ragione all'orfano, mantenete il diritto della vedova.*

*Venite pur ora e discutiamo assieme, dice Il SIGNORE; quand'anche i vostri peccati fossero come lo scarlatto, diventeranno... bianchi come neve; quand'anche fossero rossi come la porpora, diventeranno come la lana.*

*Se voi volete ubbidire, mangerete i beni della terra.*

*Ma se ricusate, e siete ribelli, sarete consumati dalla spada; perciocché la bocca del SIGNORE ha parlato.*

<sup>51</sup> Sapete, ultimamente, abbiamo sentito così tante cose in merito a conferenze, alla gente che si riunisce. Ecco di cosa sta parlando Dio qui, una conferenza con il Suo popolo. “Venite, e ragioniamo insieme”. Ecco cosa abbiamo fatto negli ultimi giorni. E così tanto della nazione e degli affari nazionali, sono oggi basati sulle conferenze.

<sup>52</sup> Non molto tempo fa, riesco facilmente a ricordare, e molte persone la ricordano, la Conferenza dei Grandi Quattro. Hanno riunito insieme quattro dei grandi leader del mondo, del mondo che ama la pace, e hanno tenuto una conferenza. E in questa conferenza hanno cercato di decidere cosa sarebbe stato meglio fare.

<sup>53</sup> E poi recentemente abbiamo avuto la Conferenza di Ginevra, dove, a Ginevra, la gente del mondo che ama la pace si è riunita assieme, per chiedere in merito, e consultarsi uno con l'altro, in merito alla pace del mondo. Quella è stata chiamata la Conferenza di Ginevra.

<sup>54</sup> Poi, se non sbaglio, hanno avuto una—una Conferenza di Parigi, ora, tempo fa. E si sono incontrati tutti a Parigi, per discutere dei problemi e per cercare di portare ad una pace.

<sup>55</sup> Ed ora il nostro amabile Presidente, Dwight Eisenhower, sta girando il mondo libero. I giornali ne sono pieni. E la radio, dei discorsi del Sig. Eisenhower con i popoli liberi del mondo, conferenza dopo conferenza, sta cercando di—di arrivarci. E il . . . Dicono, nei giornali, in merito a come lui—lui sia benvenuto in così tanti posti, e come cantino l'inno americano, o alzino la bandiera, o alzino la bandiera, piuttosto, in alto, quando lui arriva. E—e diversi gli danno doni, e così via. Sono le persone che sono in nazioni amanti della pace.

<sup>56</sup> E penso che dovremmo pregare per il Sig. Eisenhower, mentre stanno facendo tutti i loro sforzi, per cercare di mantenere questa nazione in modo da poter tenere riunioni così, per essere liberi.

<sup>57</sup> America, in tutto il suo peccato e tutti i suoi problemi, è ancora il meglio che il mondo ha. Lo credo. E Dio l'aiuti ad essere, e rimanere sempre in quel modo, perché abbiamo dei cari principi. Poiché, questa vecchia terra è stata intrisa di sangue, per mantenere questi principi.

<sup>58</sup> Quindi penso che dovremmo pregare, sempre, che Dio sia con il Sig. Eisenhower, anziano e con la salute non troppo buona. E—e l'uomo nella sua posizione sociale, e tenendo discorsi, e facendo del suo meglio. Persino se non siete d'accordo con lui, in politica, pregate per lui ora. La vostra nazione è in ballo.

<sup>59</sup> Per cosa si tengono le conferenze? Qual è il motivo per queste conferenze? Ci dev'essere una ragione, o non terrebbero queste conferenze. Devono arrivare ad una certa decisione di ciò che hanno intenzione di fare. Ecco per cos'è una conferenza, è per prendere una decisione. Uomini in un posto, e in un altro posto, e diverse menti, e piccole cose sorgono *qui*, e qualcosa *qui*, e *qui* dietro, poi devono riunirsi e tengono una conferenza, e poi prendono una decisione su quello che faranno in merito a ciò. Ed ecco perché vengono tenute.

<sup>60</sup> E poi dopo la decisione, o che la conferenza è decisa, devono decidere un certo luogo per tenere questa conferenza. E se notate, quello, cercano sempre di trovare qualche luogo che sia meraviglioso. Sono stato a Ginevra, dove è stata tenuta la Conferenza di Ginevra, a Parigi, e—e diversi luoghi dove sono state tenute le conferenze. Sono stato nell'edificio dell'O.N.U.. E, oh, è meraviglioso, specialmente a Ginevra. E poi là dentro,

loro. . . Credo che cerchino di selezionare questi luoghi in modo che l'attrazione. . . C'è qualcosa, che, se è pacifico e—e attraente, sembra operare sullo spirito umano. Credo sia vero.

<sup>61</sup> Molte volte, per me stesso, salire un monte, osservare un tramonto o. . . mi entusiasma proprio, e sembra che tutte le mie differenze siano finite. Un luogo, un luogo, un posto selezionato dove questa conferenza dev'essere tenuta. E poi devono essere prese delle decisioni.

<sup>62</sup> E poi un altro pensiero che voglio afferriate, è questo, in una conferenza, che non tengono mai una conferenza se non c'è un bisogno cruciale. È un—un tempo faticoso, quando vengono tenute le conferenze.

<sup>63</sup> Al tempo della riunione dei Grandi Quattro, era una conferenza perché quella Seconda Guerra Mondiale stava quasi sfuggendo di mano. E dovettero riunirsi e mettere insieme tutta la loro strategia, e pianificare qualcosa; Sig. Churchill, e Roosevelt, e gli altri. Cercando di riunire il loro buonsenso, per riunirlo, per trovare cosa fosse meglio, perché era un momento cruciale. Era un tempo in cui tutto il mondo libero avrebbe potuto saltare in aria. E Hitler, oggi, sarebbe stato il dittatore del mondo, allora non avremmo avuto questa riunione oggi.

<sup>64</sup> Ecco perché vengono tenute le conferenze, e il—e il motivo per cui le fanno in luoghi selezionati, e—e il motivo per cui devono averle. E se. . . E siamo obbligati a tenere una conferenza. Ecco come si incontrano. E quelle sono state grandi conferenze. Non c'è dubbio nella mia mente, e il tempo non mi permetterebbe, la mia voce, per proseguire e parlare delle altre grandi conferenze lungo l'epoca, di cui ho letto, nei giorni di Faraone, e così via. Tuttavia, le grandi conferenze del sistema di questo mondo sono state tenute.

<sup>65</sup> E, dunque, Dio ha tenuto delle grandi conferenze. Venne un tempo, nella grande economia di Dio, dove doveva essere tenuta una conferenza. E la prima a cui posso pensare, per questa terra, è stata nel giardino dell'Eden. Quando, gli Angeli di Dio vennero a Casa, piangendo, dicendo: "Tuo figlio è caduto. Ha peccato, ed ha spezzato i Tuoi comandamenti". Doveva essere fatto qualcosa. La creatura di Dio era caduta dalla grazia, ed era soggetta alla separazione Eterna dalla Presenza del suo Dio e suo Fattore.

<sup>66</sup> Era un momento cruciale, poiché il Re del Cielo aveva detto: "Il giorno in cui ne mangerai, quel giorno morirai". E pose la Sua fiducia in Suo figlio, Suo figlio aveva infranto il Suo comandamento. Doveva essere fatto qualcosa. Era la Sua creazione. Era l'opera della Sua Stessa mano. Era l'amore del Suo cuore, la pupilla dei Suoi occhi. Doveva essere fatto qualcosa. Quindi doveva essere indetta una conferenza.

<sup>67</sup> Dio selezionò un certo albero nel giardino dell'Eden. E dopo che Egli aveva buttato la vecchia pelle di pecora sanguinante

nel. . .dietro i cespugli. Chiamò Adamo ed Eva, ed a quel punto Egli tenne una conferenza, esaminò bene e creò un rimedio per questa cosa orribile che i Suoi figli avevano fatto. La conferenza di Dio.

<sup>68</sup> E fu presa una decisione. Sempre, ad una conferenza, c'è una decisione. E Dio prese una decisione. Quello, perché Eva aveva. . . Quando Egli la portò al banco dei testimoni, perché aveva tolto la vita dal mondo, lei doveva portare la vita al mondo. E per Adamo; e per il serpente; e, certamente, essendo l'inizio della razza, tutta la razza dopo ciò cadde con Adamo.

<sup>69</sup> Poi posso ricordare, un'altra conferenza, di un profeta fuggiasco che era diventato debole nelle decisioni, e pensò che il compito fosse troppo grande. Ed era scappato via e aveva preso moglie, ed era tornato nel deserto, ed era stato là per quarant'anni. Un profeta, unto da Dio, con un grande incarico; venuto al mondo quale profeta. Ma, tuttavia, per la stessa minaccia dell'errore che aveva fatto, per averlo affrontato di persona invece di seguire le istruzioni di Dio, egli uccise un uomo. E per la minaccia e per la paura di Faraone, corse nel deserto, e rimase là per quarant'anni.

<sup>70</sup> E gli schiavi in Egitto, il compito era così grande, le loro schiene erano così doloranti, i loro cuori erano così infranti, al punto che le loro grida arrivarono davanti a Dio, finché Egli fu obbligato ad una conferenza.

<sup>71</sup> C'è un modo di forzare una conferenza. Potete farlo nella vostra vita, una prova di forza.

<sup>72</sup> I pesi delle persone, e le grida, erano così forti che Dio fu costretto ad indire una conferenza. Quando Dio prende una decisione, deve rimanere in quel modo. Quindi Egli aveva già, prima della fondazione del mondo, aveva posto un uomo sul Libro della Vita dell'Agnello, allo scopo di liberare quelle persone. Ogni cosa era pianificata in anticipo da Dio. Il nome di quell'uomo era Mosè, Suo servitore. Quindi, prima della fondazione del mondo, Mosè venne scelto per liberare il popolo.

E Mosè aveva deluso Dio.

<sup>73</sup> Quello dovrebbe darci fiducia e coraggio. Noi che abbiamo deluso Dio, abbiamo ancora speranze. [Il Fratello Branham batte le mani una volta—Ed.] Lo deludiamo, come chiesa. Lo deludiamo, come popolo. Ma indiciamo una conferenza, parliamone con Lui, vediamo cosa ci dirà, vediamo a che decisione arriveremo.

<sup>74</sup> E l'uomo di Dio aveva fallito, e Dio dovette indire una conferenza. Non poteva usare nessun altro. Aveva selezionato Mosè. Quindi scese nel deserto, da qualche parte dietro il deserto, vicino a Sinai. Ed Egli selezionò la cima di un monte, e un cespuglio, un certo luogo. Pensò: "Porterò quassù Mosè. Questo sarà un buon posto, lontano dalle sue pecore, lontano da sua

moglie, lontano dai suoi figli, lontano da tutta la gente. E indirò una conferenza con lui”.

<sup>75</sup> Là, quando parlò al profeta, alla fine arrivarono all’argomento. “Ho sentito le grida del Mio popolo. Ecco perché ho chiamato te, Mosè. Ho sentito le grida del Mio popolo laggiù, e mi sono ricordato di aver fatto una promessa che devo mantenere. Ora sto inviando te laggiù”.

<sup>76</sup> Mosè diede le sue—sue risposte a Dio. Era un uomo. Disse: “Ma chi sono io? Io—io non so parlare”.

<sup>77</sup> E poi in questa—questa conferenza, Dio disse a Mosè: “Chi ha creato la bocca dell’uomo? Chi ha fatto parlare l’uomo? Chi ha fatto il sordo? Chi ha fatto il muto?”

E Mosè si lamentò ancora. Voleva vedere la gloria di Dio.

<sup>78</sup> E disse: “Mosè, se vuoi sapere Chi sono Io, sono un Dio che opera miracoli. Prendi il tuo bastone e buttalo a terra”. E diventò un serpente. Poi disse: “Infilati la mano in seno”. E la tirò fuori, ed era lebbrosa. E quando la rimise di nuovo dentro e la tirò fuori, era guarita. Disse: “Sai Chi sono Io, Mosè? Sono il Dio che compie miracoli. Sono il Dio che guarisce i malati e gli afflitti. Sono Iehovah Dio”.

<sup>79</sup> Mosè disse: “Vedo la Tua gloria. Voglio sapere un’altra cosa, prima che questa conferenza sia finita. Chi dirò a Faraone che mi ha mandato?”

Disse: “Digli che ‘IO SONO’ ti ha mandato”.

<sup>80</sup> Non “Io ero”, o “Io sarò”. Ma, per sempre presente, “Lo stesso ieri, oggi, e in eterno”. “IO SONO”, SONO è tempo presente, ora. Serve il tempo futuro, presente, e—e passato, “IO SONO”.

“IO SONO ti ha mandato”.

<sup>81</sup> Mosè ricevette i suoi ordini e scese in Egitto. Uscendo, portando i figli, venne un tempo, allora, quando furono in difficoltà. Un popolo, un popolo chiamato fuori, un popolo separato dal resto del mondo! Israele era il popolo di Dio, finché era in Egitto. Una volta fuori dall’Egitto, erano la chiesa di Dio. La parola “chiamati fuori”, o chiesa, significa “chiamati fuori”. Quindi erano stati chiamati fuori dal resto del mondo, e sono la chiesa.

<sup>82</sup> Ecco cos’è questa mattina, coloro che sono chiamati fuori dal mondo, non importa che targhetta di denominazione abbiano su di essi. Se sono chiamati fuori, sono separati per Dio, e sono membri della Sua grande Chiesa.

<sup>83</sup> Quindi queste persone si erano separate, con l’offerta del sangue dell’agnello, e mettendo sul—il sangue, sopra lo stipite della porta. E quello veniva messo con l’issopo.

<sup>84</sup> Guardate. Voglio che notiate qualcosa qui. È così sorprendente. Mosè comandò che prendessero issopo, e lo immergessero nel sangue dell'agnello, e lo spargessero sulla porta. Il sangue, certamente, rappresentava il Sangue di Cristo. L'issopo erano erbe comuni. Potreste trovarlo ovunque, semplicemente raccogliendo una manciata di erbe.

<sup>85</sup> Mostra che il Sangue è così semplice da applicare. Le erbe rappresentavano fede, solo fede in Dio. Non dovete andare da qualche altra parte. Prendete solamente la fede di Dio e applicate il Sangue al vostro cuore. Dite: "Sono separato dalle cose del mondo, perché, stamattina per fede, applico il Sangue al mio caso. Sarò guarito, perché applico il Sangue sullo stipite del mio cuore. Non lascerò mai che il dubbio mi colpisca di nuovo, perché proteggerò me stesso ponendo il Sangue di Gesù, per fede (il mio issopo), sulla mia porta. E nessun nemico entrerà. Non sarò più incredulo alla Parola di Dio". Ecco quanto è semplice.

<sup>86</sup> Erano in marcia, dopo essere stati separati, e un popolo chiamato fuori. E arrivarono al Mar Rosso. E dovettero dare l'alt. Non potevano attraversare. Il grande generale, Giosuè, dovette alzare la mano e suonare la tromba, per, lo "Stop! Smettete di marciare! C'è un ostacolo davanti a noi. Abbiamo monti da entrambi i lati. Siamo giù in una valle, e dobbiamo fermarci".

<sup>87</sup> E quando quella Chiesa si ferma, ecco quando Satana prende il controllo. Deve muoversi, continuamente e rapidamente, marciando verso Sion. Non lasciate che la Chiesa del Dio vivente sia mai colpevole di fermarsi.

<sup>88</sup> Quindi si fermarono, e dissero: "Qual è il problema qui?" E appena si fermarono e piantarono le loro tende, e iniziarono a riposarsi un po', sentirono il rumore di ruote. E l'unica via di fuga che avevano era in senso inverso. Ed ecco venire l'esercito di Faraone, muovendosi per bloccare, o incanalare tutti.

<sup>89</sup> Voi soldati, conoscendo la strategia, come li avevano accerchiati. C'era il Mar Rosso davanti a loro, forse due o tre miglia per attraversarlo. Qui c'erano alte montagne; non potevano salirle. Sarebbero stati come pecore, sparsi là fuori, un bersaglio per ogni arciere. E dietro di loro, perché si erano fermati, venne il nemico.

<sup>90</sup> Ciò mostra questo, amici, persino nella marcia oggi verso la Terra promessa, il nemico è solo un passo o due dietro di noi. Non possiamo fermarci a questo risveglio. Questo non può essere chiamato un alt. Continuate solamente ad avanzare. Avanzate. Avete con voi la Presenza dello Spirito Santo, quell'altra sera, e ieri sera. Ora entrate in Quello continuamente. Non chiamate un alt, perché il nemico è vicino dietro a voi.

<sup>91</sup> E appena venne chiamato l'alt, e fu visto l'esercito di Faraone, arrivare in distanza; il—il ruggito delle ruote dei carri,

e la polvere che volava, e le grida dei soldati. Che tempo! Fece andare il popolo quasi in frenesia.

<sup>92</sup> Ma c'era uno, fra loro, che sapeva che non c'era motivo di essere disturbati. Aveva avuto delle conferenze prima. Sapeva cosa serviva per mettersi in contatto con Dio. Qui sopra, diciamo, sulla collina, ad una certa roccia, Mosè si nascose dal resto dei figli d'Israele, e tenne là una conferenza. "Signore, ho marciato fino a questo luogo, ma un ostacolo ci ha fermati. Abbiamo dovuto chiamare un alt".

<sup>93</sup> Come il nostro fratello qui nella sedia a rotelle. Forse come te seduto là con un cancro, o con un problema al cuore, o qualcosa di cui sai che morirai proprio velocemente. Il nemico ti ha fermato. Ti ha portato ad un alt. Forse sei arrivato ad un alt prima che il nemico ti prendesse. Forse c'è qualcosa nella tua vita, che ti ha portato ad un alt. Qualsiasi cosa sia, hai ancora il privilegio di una conferenza. Parliamone con Lui. Facciamo qualcosa in merito a ciò. Non importa cosa sia il nemico, non è mai troppo grande per il nostro Dio. Ci serve una conferenza.

<sup>94</sup> Quindi Mosè sali, dietro un certo posto, diciamo, e tenne una conferenza con Dio. Non sapeva cosa fare.

<sup>95</sup> Forse tu non sai cosa fare. Forse sei un peccatore, e hai fatto così tanto peccato. Forse hai fumato finché non puoi più fumare, e non riesci a smettere. Forse hai bevuto tanto da non poter più bere, e non riesci a smettere. Forse sei arrivato al punto in cui sei così pieno di peccato e lussuria, che devi guardare in modo sbagliato ad ogni donna che vedi. Oppure, forse hai persino pervertito le tue risorse naturali. Forse sei arrivato ad un blocco. Non mi importa dove sei, Dio è ancora pronto a venire da te, in una conferenza, e parlarne con te. Forse hai diviso la tua casa. Forse hai lasciato tuo marito, o lasciato tua moglie. Forse sei fuggito dai tuoi figli. Potrebbero esserci molte cose in questa vita, in cui il nemico ti ha intrappolato, ma, ricorda, fratello mio, sorella, hai ancora diritto di avere una conferenza con Dio. Sissignore. Parlane con Lui. "Egli è un aiuto sempre presente nel tempo della difficoltà".

<sup>96</sup> Allora vediamo che Mosè tenne una conferenza. E forse questa era la conferenza, "O grande Guida di Israele, ho fatto tutto questo al Tuo comando. L'ho fatto. Ho guidato queste persone proprio come mi hai detto di fare. Ho coperto le persone con il sangue. Ho portato le piaghe dal cielo. Ho fatto tutto quello che Tu mi hai detto di fare. Ed eccoci qui, intrappolati. Cosa devo fare, Signore? Devo avere questa conferenza con Te". E forse seduto sulla cima della roccia, o stando vicino, alla fenditura della roccia, dove Mosè pregava in questo certo luogo selezionato, in questo momento cruciale.

<sup>97</sup> Doveva essere fatto qualcosa, o sarebbero stati schiacciati sotto le ruote dei carri. Sarebbero stati spinti, ogni piccolo

bambino ebreo. A tutti i piccoli bambini sarebbero stati sbattute le loro teste su una roccia. E le loro madri sarebbero state squarciate, là, e violentate. E i loro—loro padri sarebbero stati massacrati. C'era un momento cruciale.

<sup>98</sup> Potrebbe essere quello stesso tipo di momento cruciale, forse non proprio in quel modo, ma forse un cancro ti ha afferrato. Forse qualche altra malattia. Forse il peccato ti ha afferrato. E ti schiaccerà proprio giù in un inferno del diavolo, una separazione da Dio. Tieni una conferenza, velocemente.

<sup>99</sup> E quando fu tenuta questa conferenza, Dio rimase sulla roccia, di fianco a Mosè. Ed Egli disse: “Torna nell'accampamento, Mosè. Torna proprio da dove hai iniziato. Sono Dio. Scendi là e parla al popolo, di avanzare. Farò una via quando arriverà il tempo di fare una via. Sono il Dio che crea vie”.

<sup>100</sup> Mosè, quando finì la conferenza, e fu congedato dalla Presenza di Dio, con l'ordine di avanzare, scese e disse: “Non temere, Israele. State calmi in questo giorno e vedrete la Potenza del nostro Dio. Andate verso il mare. Non spostatevi dal comandamento. Il comando è ‘Avanzate!’ La terra promessa ci appartiene. Questo nemico è sulla nostra strada, ci ha tagliati fuori. Ma Dio ha detto: ‘Avanzate!’ Continuate a muovervi”.

<sup>101</sup> Ecco qual è il problema oggi con la chiesa. Dio ti chiama, e vuole darti dono dopo dono, e potenza dopo potenza, e grazia dopo grazia. Ma vi organizzate, poi, “Non posso andare oltre, perché la chiesa non mi lascerà”. Vedete? Non c'è punto d'arresto in Dio, nessun posto per denominazioni. Non c'è posto per qualche determinato modello. La cosa è, avanzare. Parlare la Parola di Dio e avanzare. Continuate solo ad avanzare. Continuate a muovervi. Dio quel che dice che è giusto, è giusto. Avete la vostra commissione.

<sup>102</sup> Se dicono: “Ebbene, sono andato nella mia chiesa, e mi hanno detto che non avrei dovuto salire in quel tabernacolo. Ora sono tutto confuso, se debba avere lo Spirito Santo o meno”.

<sup>103</sup> La promessa è vostra. “È per voi, e i vostri figli, e coloro che han da venire, anche per quanti il Signore nostro Dio ne chiamerà”.

<sup>104</sup> Cosa? Parlate la Parola di Dio. Dio ha detto così. Avanzate. Guardate il nemico disperdersi. Guardate il Mar Rosso aprirsi. Indite una conferenza. Avanzate. Certo, si aprirà. Dio è la via di scampo. Egli ha fatto una via, proprio dritta verso la terra promessa. Qualsiasi cosa sia sulla Sua via, lo spostò da parte. Se qualcosa si mette sulla vostra via, allora indite una conferenza con Dio. Parlatene con Lui, e proseguite.

<sup>105</sup> Ecco cosa Dio disse ad Isaia qui. “Oh, sei peccaminoso. I tuoi peccati sono come scarlatto. Perché non vieni e ragioniamo

insieme? Perché non vieni e ne parli con Me? La Mia grazia ti basta”.

La conferenza del Mar Rosso.

<sup>106</sup> Molti anni fa ci fu un'altra conferenza, di cui vorrei parlare solo un momento. C'era la stagione natalizia in cui entriamo ora, se ci fosse stato un Natale, o meno. Ma fu indetta una conferenza in Cielo, cosa sarebbe stato questo piano di redenzione. E fu deciso da Dio, che Egli sarebbe diventato un Uomo, che sarebbe sceso e avrebbe preso su Se Stesso la Sua Stessa maledizione. Non sarebbe stato giusto che Lui avesse mandato un Angelo. Non sarebbe stato giusto che avesse mandato un'altra persona. Anche se avesse avuto un ragazzo, non sarebbe stato giusto che avesse mandato il Suo ragazzo.

<sup>107</sup> Non sarebbe giusto che io faccia soffrire Joseph per le cose del mio giudizio. Non sarei giusto, nel farlo. Se emanassi il mio giudizio, volessi redimerlo, l'unica cosa che posso fare è soffrirne, io stesso.

Quello è il segno. Quello è il colpo mortale a Satana.

<sup>108</sup> Ora, mio fratello cattolico, e anche molti dei miei protestanti, non vi sto ferendo. Ma quando cercate di rendere Gesù un Dio minore di Dio, Lo rendete un Dio minore, Gli tagliate i piedi, Lo fate scendere solo un po' sotto il capo di Dio e Lo rendete un Dio minore. Siete così in errore.

<sup>109</sup> Gesù era Uomo. Chiamò Se Stesso il Figlio dell'uomo. Quello era un colpo mortale per il diavolo.

<sup>110</sup> Il diavolo è innalzato, si è costruito un regno più bello di quello di Michele. Caino, suo figlio, voleva un altare più bello, da tutti i suoi frutti e altro. Dio non dimora in quel genere di bellezza.

<sup>111</sup> Ma Dio, per dare il colpo mortale al peccato, guardate come venne. Come scelse di venire? Ci fu una conferenza in Cielo. “Come scenderai? Come lo farai, Padre”, dissero gli Angeli.

<sup>112</sup> “Diventerò uno di loro. La Mia legge di redenzione, è, ‘Un parente prossimo’. E dovrò essere Uomo, Io Stesso”. Quello è il colpo che abbatté Satana. Nato! Avrebbe potuto scendere con dei Cherubini. Avrebbe potuto scendere per le scale dorate. Potrebbero essere stati cantati inni attraverso i cieli, e avrebbe potuto camminare sulla terra, ed espellere ogni cosa. Ma quando tenne la conferenza, decise di venire come un Bimbo.

<sup>113</sup> In Isaia 9:6, lo troviamo. “Un Fanciullo ci è nato, un Figliolo ci è stato dato; e il governo sarà posto sulle Sue spalle; e il Suo Nome sarà chiamato Consigliere, Principe di Pace, l'Iddio forte, il Padre Eterno. E al Suo dominio non ci sarà fine”.

“Questo vi sarà di segno, un Bimbo”, non un Dio, “un Bambino”.

114 Guardate dove nacque. Dovette essere deciso, nella conferenza, dove nascere, per rendere certo che era un Uomo. Nacque in una stalla. Scelse, invece di farLo portare dalle—le guardie del palazzo d’avorio, invece di una scorta di Angeli, invece di Cherubini in marcia, con le—con le bellezze del Cielo, infilò Se Stesso, mise Se Stesso nella stalla, sul letame degli animali, la sporcizia e sozzura del mondo. Egli era un Uomo. Non era un Dio minore. Egli era un Uomo. Nato come noi, attraverso la confusione della nascita, venne dal grembo di una donna. Non un Dio; un Uomo! Non era nulla, e, non sorprende, il segno più grande.

115 Vedete nelle riunioni, il segno del discernimento, la Presenza del Dio vivente. Vedete i Suoi segni ovunque. Ma lasciate che vi dica questo, mio fratello, mia sorella. Non c’è mai stato un segno, così sorprendente, come il segno che gli Angeli dissero ai pastori, “Lo troverete nella stalla, avvolto in fasce”. Potete vedere cos’è Dio. Ecco cosa è. Mi fa sussultare, oggi.

116 Perché viene un risveglio in città, di un grande evangelista noto, e i grandi piani alti vanno, il sindaco della città, e tutti i piani alti, o quelli vestiti bene, e i poveri sono in un certo modo disprezzati? E parlate di qualche altro ministro che ha una grande istruzione, che può dire le parole più fluenti che proprio solleticano la vostra comprensione, con grandi parole che il povero non comprenderebbe mai, e tutti voi lo chiamate grande.

117 Non vedete che Dio è nell’umiltà? “Questo sarà un segno. Il Bambino sarà avvolto in fasce, e sarà posto in una mangiatoia, sul letame di bestiame e pecore”. Oh, my! Quello è un segno. “Questo vi sarà di segno. Troverete là il Bambino”.

118 Molte volte, la gente pensa: “In un piccolo tabernacolo fatto a pezzi, dei predicatori che a malapena conoscono il loro ABC, gangster e contrabbandieri, e tutto il resto, convertiti, nessuna istruzione, e usare le loro espressioni meridionali come i suoi, ‘hain’t’, e ‘carry’, e ‘tote’, e ‘fetch’, là non troverete mai Dio”.

119 Ma ecco dove Lo trovate, avvolto in fasce, umiltà. Pensate che venga in qualche gran modo. Se volete tenere la vostra reale conferenza con Dio, prendete un gruppo di persone così, poi parlatene. Potete vedere l’opera di Dio, come non prese qualche scultore, qualche grande artista e qualcosa, e dandogli un discorso intellettuale. Ma prese qualcosa che non era nulla, scese proprio come fece all’inizio.

120 Qualcuno ha detto, non molto tempo fa: “Se questo discernimento e questa guarigione, e così via, fossero da Dio, la gerarchia cattolica li avrebbe”.

121 Perché la gerarchia giudea non li aveva? Non nacque nel palazzo. Nacque in una stalla. Non aveva abiti sartoriali da indossare, ma gli stracci dalla schiena del giogo di un bue. Sdraiato su un mucchio di letame; il Figlio di Dio, il tabernacolo

in cui Dio visse. Ecco come Egli decise di venire. E noi dobbiamo avere dei colletti rigirati e delle palandrane, e grandi, belle chiese e guglie dorate. “Questo sarà un segno. Lo troverete in fasce, avvolto in fasce, e posto nella mangiatoia. Ci sarà un segno per voi”.

<sup>122</sup> Dio dimora nell’umiltà. Non nella pomposità; quella è sempre stata l’idea del diavolo. Dio viene nell’umiltà. “Quello sarà un segno”. Non un Dio minore, ma un Uomo. Un Uomo! Pianse come un bambino, quando era un Bambino, giocò sulle strade, come un ragazzo, quando era un Ragazzo. Lavorò nella falegnameria con Giuseppe, come un Uomo che lavora. Mangiò quando aveva fame. Sudò quando aveva caldo. Pianse quando era triste. Era un Uomo.

<sup>123</sup> “Questo vi sarà di segno. Dio dimorerà con voi, in un umile . . .” Non un grand’uomo elevato, ma un piccolo Uomo di bassa condizione, senza una formazione. Un segno! Quello è un colpo mortale per il diavolo, proprio là. Quello è un colpo mortale per ogni denominazione e pomposità, e tutta la pomposità e gloria di questo mondo. È un colpo mortale, che il Dio del Cielo abbia scelto di venire in quel modo.

<sup>124</sup> Ecco cosa avvenne alla conferenza. Doveva essere deciso. Ecco come scelse di venire. Non doveva venire in quel modo. Era il Dio del Cielo, ma scelse di venire come un Bambino. Scelse di venire in quel modo. Ecco cosa avvenne alla conferenza in Cielo.

<sup>125</sup> Lasciatemi richiamare solo un’altra conferenza, o due. Lasciatemi richiamare questa. C’era un tempo . . . dopo che era stata vissuta una vita perfetta di trentatré anni e mezzo. Un Uomo che voleva vivere tanto quanto voglio vivere io, quanto volete vivere voi. Un Uomo Che aveva qualcosa per cui vivere, fratelli che amava, gente che amava, tramonti che Gli piaceva guardare. Ricordate, Gesù era un Uomo. Dio era in Lui.

<sup>126</sup> Venne un tempo, dove lo Spirito che guidava l’Agnello, la Colomba.

<sup>127</sup> Ci doveva essere una conferenza fra l’Agnello e la Colomba. E formarono un posto per disporla. Dopo la cena quella notte, attraversarono un piccolo ruscello, Cherit, e, o da qualche parte. E attraversò il ruscello, e andò in un giardino chiamato Getsemani. Dovevano tenere una conferenza. Dio e Cristo dovevano parlare. L’Agnello e la Colomba dovevano sedersi assieme. Era la Colomba che doveva parlare all’Agnello, ed era la morte dell’Agnello.

<sup>128</sup> Ora, quando si sedettero vicino a quella roccia, e tutti gli Angeli scesero dal Cielo, per ascoltare questa conferenza. Oh! C’erano Gabriele, Michele, Assenzio, tutte le migliaia di essi, seduti attorno alla roccia.

<sup>129</sup> Disse ai Suoi discepoli, stanchi, avevano avuto molte grandi riunioni, erano stanchi, forse come siete voi stamattina. Ma Egli

disse: “Veglierete solo un’ora con Me? Perché devo andare là e tenere una conferenza. Devo andare da solo”. E quando loro . . .

<sup>130</sup> La conferenza fu indetta. E l’Agnello, una vita giovane, meravigliosa, mai una vita simile. Non ci fu mai, non ci sarà mai, una vita come quella che ebbe l’Agnello. Ma ora il Padre disse: “Sei disposto? Il Tuo amore per i Tuoi fratelli è sufficientemente grande? Il Tuo amore per quel mondo peccaminoso, puzzolente in cui sei nato, li ami abbastanza da rinunciare alla Tua vita? Li ami abbastanza da prendere il loro posto, da portare i loro peccati, per la morte più dura, cruciale?” Tu . . . Non ci potrebbe essere niente che potesse morire quel genere di morte tranne Lui.

<sup>131</sup> E in quella conferenza, venne presa una tale decisione, al punto che il Sangue gocciolò dalla Sua fronte. Era sotto pressione. I peccati del mondo erano su di Lui. E poi guardò sul volto della Colomba, e disse: “Non la Mia volontà, ma la Tua volontà sia fatta”.

<sup>132</sup> Oh, possiamo prendere quella decisione nei nostri cuori stamattina? Potete rinunciare a quella vostra piccola vita sudicia? Siete disposti a guardare il Suo volto e dire: “Non la mia volontà”? “Sono un ubriacone, ma non berrò più. Sono un giocatore d’azzardo; non berrò più. Sono immorale, ma non sarò più così. Sono un bugiardo, ma oggi lo fermerò. Sono una persona volgare. Ma in questa conferenza, stamattina, guarderò il Tuo volto, e prenderò, come il mio Maestro Che è morto per me, per rendere chiara la mia via, ‘Non la mia volontà; la Tua volontà’. Se mi costa la casa. Se mi costa mio marito, mia moglie, mio padre, mia madre, la mia fratellanza, la mia appartenenza alla chiesa, qualsiasi cosa mi costerà. In questa conferenza, stamattina, dico di volere che il Tuo Spirito Santo viva in me. Ne ho sentito parlare. Voglio Te in me. Non il mio, ma il Tuo. Quella è la mia decisione”. Dio chiamò il posto, non su qualche alto posto a pinnacolo, ma un piccolo tabernacolo umile che quasi crolla. Stiamo tenendo una conferenza.

<sup>133</sup> Lasciatemi dire di un’altra conferenza qui, solo un momento. Molti potrebbero conoscerla. C’è stata una conferenza dopo la Sua morte, sepoltura, e resurrezione. Doveva essere fatto qualcosa. Erano uomini che avevano una concezione intellettuale, quindi fu stabilita un’altra grande conferenza. La conosciamo, nella Bibbia, come Pentecoste.

<sup>134</sup> Dovettero tenere una conferenza. E doveva esser fatto qualcosa, perché Gesù disse: “Non predicate più. Non cantate più. Non uscite più a ministrare. Ma voglio una conferenza con voi. E in questa conferenza, porterò lo Spirito Santo. Ma salite alla città di Gerusalemme, e aspettate là finché tornerò. Devo salire in Cielo, per far gioire loro. E devo salire al—il Trono della Maestà”, il corpo, Gesù, “ma farò. . . Terremo una conferenza Lassù. E il Dio che dimora in Me ha promesso che potrò tornare,

e sarò in voi; con voi, in voi, fino alla fine della consumazione, del mondo. Finché è tutto finito, Io sarò con voi. E le opere che faccio Io le farete anche voi”.

<sup>135</sup> Quindi non sapevano come avrebbero mai fatto questo, quindi andarono a Pentecoste, e centoventi entrarono nell’alto solaio e chiusero la porta, e aspettarono e aspettarono.

<sup>136</sup> Il nostro problema, se non otteniamo un—un colloquio con Dio in circa dieci minuti, siamo stanchi, le ginocchia ci fanno male. Vogliamo andarcene. Se Egli non ci risponde proprio secondo quello che vogliamo, il modo in cui pensiamo, siamo disgustati da Lui. “Oh, venite, ragioniamo insieme”.

<sup>137</sup> “Salite a Pentecoste. Voglio ragionare con voi. Solo salite là ed aspettate”.

<sup>138</sup> Dieci giorni, erano rimasti seduti, in piedi, pregando, tutto, aspettando la promessa. “E all’improvviso, scesero i risultati della conferenza in Cielo, lo Spirito Santo, come un potente vento impetuoso, e riempì tutta la casa dove erano seduti. Furono riempiti dello Spirito Santo”. E avanzarono, predicando la Parola.

<sup>139</sup> Quando abbiamo conferenze mondiali, di solito hanno i loro luoghi selezionati. E cosa fanno a questa conferenza? Bevono bevande, cocktail. Fumano sigari e sigarette. Mentono uno all’altro, e ingannano l’un l’altro, e parlano di pace del mondo.

<sup>140</sup> Ma quando Dio chiama una conferenza, è digiuno, pulizia, preghiera, ricevere ordini, e progredire. Quella è la conferenza di Dio. Non festeggiare, ma digiunare. Non indugiare nella sozzura, ma separare, purificarsi da ogni ingiustizia, quando andate davanti a Dio. Purificarvi per fede, tramite l’applicare l’issopo per il Sangue e purificando il vostro cuore, e camminare davanti a Dio, per una conferenza. Quello è il genere di conferenze quando incontrate Dio, allora Dio vi dà ordini. Poi avanzate, Egli viene con voi.

<sup>141</sup> Ci sono molte grandi conferenze a cui potremmo pensare. Ma il tempo non lo permetterà. Ultimamente c’è stata una conferenza.

<sup>142</sup> Ci fu una conferenza nei giorni di Martin Lutero, della riforma. Dio chiamò Martin Lutero, per andare a predicare la giustificazione, e lui lo fece.

<sup>143</sup> Fu tenuta una conferenza nei giorni di Wesley, in Inghilterra, per predicare la santificazione, e come testimonio Wesley.

<sup>144</sup> Ho portato il suo abito, l’ultimo abito che ha indossato, una tunica. Sono stato al suo pulpito dove predicava a millecinquecento ogni mattina alle cinque in punto. Mi sono inginocchiato e ho ringraziato Dio per la sua vita, la stessa stanza in cui morì. Là dentro, lo Spirito su di me, pensai: “Sì, Wesley fu fedele”.

145 I santi Angeli di Dio, e Dio, tennero una conferenza, quello era il tempo di predicare la santificazione, e selezionarono Wesley. E fu fedele a ciò.

146 Poi venne il pentecostale. Era tempo di una restaurazione pentecostale. Fu tenuta una conferenza in Cielo. “È tempo di versare la pienezza dello Spirito?” Ed Esso scese, e Lo predicarono. E Lo abbiamo, e abbiamo ricevuto lo Spirito Santo.

147 Ora credo che noi siamo ad un'altra conferenza, che è, la Venuta del Figlio di Dio. Egli disse ai Suoi discepoli: “Non conosco il minuto né l'ora; nessuno lo sa, nemmeno gli Angeli. Ma un giorno ci sarà una conferenza”, in altro modo, “e il Padre deciderà quel momento in cui tornerò”. Credo che la conferenza stia avendo luogo. Le decisioni vengono prese.

148 Il Suo Spirito viene sulla terra, così forte, finché starà nella congregazione, discernendo i pensieri della mente. Come disse la Bibbia, “La Parola di Dio è più affilata, più efficace di una spada a due tagli, dividendo fino al midollo dell'osso, e un Giudice dei pensieri del cuore”.

149 Quando Filippo venne e fu convertito, e andò e prese Natanaele. E Natanaele fu portato, il giudeo, davanti a Gesù. E gli aveva parlato di Lui, dicendo: “Ebbene, Natanaele, ebbene, alcuni giorni fa, un vecchio pescatore ignorante venne da Lui, ed Egli sapeva. Chiamò il suo nome, gli disse chi era. Non sai, quel Messia che il nostro profeta disse sarebbe venuto, non comprendi che quel Messia doveva essere un profeta, un Dio-Profeta? EccoLo là. Quello è Lui”.

150 Natanaele deve aver detto: “Non lo credo. Andrò a vedere da me stesso”. Ma quando entrò nella Presenza di Gesù, Gesù disse: “Ecco un israelita in cui non c'è frode alcuna”.

151 E quando Egli lo fece, disse: “Quando mi hai conosciuto, Rabbi?”

152 Disse: “Prima che Filippo ti chiamasse, quando eri sotto l'albero, ti ho visto”.

Disse: “Tu sei il Figlio di Dio. Sei il re d'Israele”.

153 Quando la donna di Samaria, che aveva cinque mariti, venne da Lui. E lei disse . . . Quando iniziò a prendere l'acqua, vide questo giudeo, seduto. Lui disse: “PortaMi da bere”.

154 Vedete, aveva sete, come un Uomo. Era un Uomo. Nel Suo corpo, Egli era un Uomo. Nello Spirito, Egli era Dio. “Dio dimorò in Cristo, riconciliando il mondo a Se Stesso”.

Disse: “PortaMi da bere”.

155 Disse: “Ebbene, non è consueto”. Ovverosia: “Abbiamo una segregazione. Non dovresti chiedermelo”.

Disse: “Ma se solo sapessi a Chi stai parlando”.

156 Oh, mi chiedo, stamattina, se noi sappiamo cosa c'è in questa stanza. Se solo sapessimo che lo Spirito Santo, Egli Stesso, Colui che testimonierà per noi o contro di noi, al Giorno del Giudizio, è proprio qui nella stanza, e conosce i nostri pensieri.

157 “Se solo sapessi Chi è che ti parla, chiederesti a Me da bere”.

Lei disse: “Il pozzo è profondo”.

158 Continuò a parlarle finché afferrò il suo spirito. E disse: “Vai a prendere tuo marito e vieni qui”.

Lei disse: “Non ne ho nessuno”.

159 Disse: “Hai detto bene. Ne hai avuti cinque, e quello con cui vivi ora non è tuo marito”.

160 Lei disse: “Signore, vedo che sei un profeta. Ora noi sappiamo, quando verrà il Messia, Egli farà queste cose. Ma Tu Chi sei?”

161 Gesù disse: “Io son Desso”. Oh, my! “Io che ti parlo son Desso”. Un semplice Uomo, che chiede da bere, non qualcosa di grande floreale dal Cielo. Non il Trono Bianco posto là, ma un Uomo [Il Fratello Branham bussa quattro volte sul pulpito—Ed.] che chiede un sorso d'acqua, per soddisfare la Sua sete! “Io che ti parlo son Desso”.

162 E lei corse in città e disse: “Venite, vedete un Uomo Che mi ha detto le cose che ho fatto. Non è il segno del Messia? Non è Egli?”

163 Quello stesso è profetizzato, in passato con i profeti nel Vecchio Testamento. Disse: “Ci sarà un giorno in cui altrimenti si uniranno solo alla chiesa, e andranno in chiesa e saranno bella gente brava. E avranno organizzazioni e altro. E sarà un giorno tenebroso, né buio né Luce. Ma sul far della sera, ci sarà Luce”. Quelle profezie devono essere adempiute.

164 Ricordate, ieri sera, la nostra conferenza in Cielo? Dio aveva portato tutti gli Angeli, attorno, per tenere una conferenza, che potevano far adempiere la parola del profeta, portò Elia da . . . o intendo Acab là fuori, per ucciderlo.

165 Ora c'è una conferenza che avviene in Cielo. Le Luci della sera sono qui. Bombe atomiche e altro sono sospese ovunque, e siamo al tempo della fine. Le conferenze del mondo sono giunte alla fine. Sta arrivando il tempo della conferenza di Dio. [Il Fratello Branham bussa quattro volte sul pulpito—Ed.] Queste Parole devono essere adempiute per i gentili. [Il Fratello Branham bussa otto volte.] “Le opere che faccio Io le farete anche voi”. Il tempo è giunto. La conferenza è stata tenuta. Lo Spirito è qui.

166 Ora, amico, in conclusione, dico questo. Sei ad una conferenza, stamattina. Lo sei. E il tuo caso è pronto ad essere difeso. Il tuo—tuo caso di malattia è pronto per essere difeso davanti ad un Dio misericordioso. Il tuo caso di peccato è pronto

per essere difeso davanti ad un Dio misericordioso, e sii certo di accettarlo.

<sup>167</sup> Perché, lascia che ti dica, parlerò dell'ultima conferenza che sarà mai tenuta. Dio sii misericordioso. Una sola cosa rimarrà Là: riconciliato. Quello è il Giudizio. E l'unica cosa tramite cui sarete riconciliati, è quando avete accettato il Sangue di Gesù Cristo, come vostro perdono, e siete stati riempiti dal Suo Spirito. C'è una conferenza dove ogni uomo si troverà, ogni donna si troverà, ogni bambino si troverà. C'è un posto selezionato dove sarà tenuta quella conferenza, e là sarà posto il grande Giudizio del Trono Bianco. Dio ha permesso ai Suoi profeti di guardare, e dire: "I Libri furono aperti, e un altro Libro, che è il Libro della Vita. Diecimila di diecimila ministri e Angeli Gli ministrarono".

<sup>168</sup> Poi, fu scritto: "Se il giusto è a malapena salvato, dove appariranno il peccatore e l'empio?"

<sup>169</sup> Quale sarà la vostra posizione in quella conferenza? Potreste averle oltrepassate tutte, lungo la vostra vita. Potreste uscire da questa porta, stamattina, e tralasciare questa. Ma, amico mio, non oltrepasserai mai quella. Sarai Là. "Perché fu stabilito che l'uomo morisse, ma dopo ciò il Giudizio". Ci sarà la grande conferenza dove staremo tutti insieme. E renderemo conto per stamattina, di questa conferenza terrena che abbiamo tenuto stamattina.

<sup>170</sup> Se sei un peccatore, accetta la Sua misericordia mentre preghiamo, mentre chinate i capi.

<sup>171</sup> Appena prima di pregare, e con i capi chini, mi chiedo, stamattina, seduto in questa conferenza, se lo Spirito Santo non ti ha detto: "Sei colpevole".

E forse hai detto: "Spirito Santo, vedi, è così".

<sup>172</sup> È quello che disse Mosè alla conferenza del Mar Rosso. "È così, Signore. Sono arrivato fin qui, ma non posso andare oltre. C'è qualcosa nel mio cammino".

<sup>173</sup> Ci potrebbe essere qualcosa nel tuo cammino. Ma, ricorda, Dio disse a Mosè: "Vai, parla ai figli d'Israele, e avanzate".

<sup>174</sup> Se vorreste essere ricordati in una parola di preghiera, alzate solamente le mani e dite: "Prega per me, fratello". Dio vi benedica. My! In tutto l'edificio, dozzine di mani.

<sup>175</sup> Padre Celeste, con questa voce spezzata in un certo modo a pezzi, dal predicare, ma in un modo o nell'altro, il grande Spirito Santo ha dato alle persone il pensiero che si intendeva. Quando, il profeta disse: "Venite ora, ragioniamo insieme, dice il Signore".

<sup>176</sup> "Venite ora, teniamo una conferenza uno con l'altro, proprio sulla sedia dove siamo seduti. Sono seduto qui, di fianco a te. Sto parlando a te".

177 “Ma, Signore, ho peccato”, dice il peccatore. “Ho fatto così tanto. Io—io non credo mi potresti perdonare, Signore. Sono un ubriaccone. Sono una prostituta. Sono, oh, una persona di cattiva fama. Non credo, Signore, ci sia una possibilità per me”.

178 Allora sentiamo le Parole meravigliose tornare: “Se anche i tuoi peccati fossero come lo scarlatta, saranno bianchi come neve. Se anche fossero rossi come cremisi; togliere la vita a molti bambini prima che siano nati, e—e cose che sono state orribili. Se anche fossero rossi come cremisi, saranno bianchi come la lana di un agnello”. Che misericordia! “Ragioniamo insieme”, dice Dio ora.

Veniamo, teniamo questa conferenza, Signore.

179 E—e stai parlando al Tuo popolo. Alzano le mani, quello mostra che sei seduto vicino a loro. Perché sta scritto nella Scrittura, “Nessuno può venire a Me, se il Padre Mio non lo attira prima. E tutti quelli che il Padre Mi ha dati verranno a Me. E Io darò loro Vita eterna, e li risorgerò nell’ultimo Giorno”.

180 Ora concedi, Signore, che ognuno che ha alzato le mani, e coloro che non hanno alzato le mani, che le Tue piccole conferenze individuali vengano tenute in questo edificio proprio ora, con le persone, possano accettare la Tua grazia che perdona e siano riempite del Tuo Spirito, e lavate nel Tuo Sangue. E alla fine della strada, possa Tu dire: “È stato ben fatto, mio buon servitore fedele. Sei stato fedele quel mattino, fra le Vie Eighth e Penn, ora entra nelle gioie del Signore, che sono state preparate per te fin dalla fondazione del mondo”.

181 Signore, mio Dio e mio Padre, li affido a Te. Non posso fare altro. Sono solo il Tuo predicatore, e non posso fare altro. Sono Tuoi. Occupati di loro, Padre, secondo i loro bisogni, del loro cuore. Permettiamoci a loro. . . o li affidiamo a Te, nel Nome del Tuo Figlio, Gesù Cristo. Amen.

182 Se avete mai notato, al tabernacolo, non permetto che le persone vadano a tirare persone all’altare. Non credo in quello. Se Dio non vi porta, non servirà a niente che lo faccia qualcun altro. “Nessuno può venire se il Padre Mio non lo attira. E tutti quelli che il Padre. . .” E il Padre vi attira perché il vostro nome è sul Libro della Vita dell’Agnello. “E tutti quelli che Egli Mi ha dati verranno a Me”. Che siate nella vostra sedia, all’altare, ovunque siate, verrete. Quello è esattamente vero. Gesù ha detto così.

183 Quindi ora, voi cara gente che avete alzato le mani, il passo seguente che dovete prendere, se non siete stati battezzati, è essere battezzati nel Nome di Gesù Cristo per la remissione dei peccati. Quella è la ricetta del dottore, il Dottor Simon Pietro, che aveva le chiavi del Regno, e vi ha detto come entrare.

184 Nel Giorno di Pentecoste, dissero: “Cosa dobbiamo fare per essere salvati?”

<sup>185</sup> Disse: “Ravvedetevi, tutti voi”. È quello che avete appena fatto. “Poi siate battezzati nel Nome di Gesù Cristo per la remissione dei vostri peccati”, per mostrare alle persone, e al mondo, che credete (morte, sepoltura, resurrezione di Gesù Cristo) Egli ha preso i vostri peccati. “Allora riceverete il dono dello Spirito Santo. Perché a voi è fatta la promessa, e ai vostri figli, a coloro che han da venire, anche per quanti il Signore nostro Dio ne chiamerà”. Seguite quell’istruzione.

<sup>186</sup> Se non è in questo tabernacolo, al tabernacolo in cui andate, la chiesa dove andate, ovunque sia, non restate fuori. Entrate proprio velocemente in un corpo di credenti spirituali. Andate dalle assemblee di Dio, la chiesa di Dio, i pentecostali unitari, i pentecostali dualisti, trinitari, qualsiasi possa essere. Non mi importa dove andate, ma andate velocemente in una chiesa. Mettete la vostra associazione là. Se insegnano piccole cose, forse, che voi non fate; non dite: “Ebbene, il Fratello Branham non lo insegna così”. Ebbene, non fa alcuna differenza, comunque. Se avete lo Spirito Santo, avanzate. Andate con loro. Spingete. Saremo—saremo tutti uno, comunque.

<sup>187</sup> Quando il tempio di Salomone fu intagliato, in tutto il mondo, fu intagliato da tutto il mondo, diverse pietre dall’aspetto strano, e tutto il resto. Ma quando iniziarono a riunirle, non ci fu il brusio di una sega o un suono di martello. Quarant’anni nell’erigere il tempio, non sentirono mai un martello battere, o il brusio di una sega. Erano tutti proprio intagliati bene.

<sup>188</sup> Tutte queste grandi chiese, che hanno lo Spirito Santo, si muoveranno insieme nei loro luoghi adatti, in quel Giorno, nel Corpo di Cristo, per il Rapimento. Quindi andate proprio dove credono il Vangelo.

<sup>189</sup> Ora, miei preziosi amici, non sapevo di aver preso così tanto del vostro tempo. Non so a che ora sono venuto. Erano le nove e trenta o le dieci, o qualcosa del genere? Le dieci. Non posso. . . Quello è, davvero così a lungo? Non posso quasi crederci.

<sup>190</sup> Abbiamo tempo solo per una preghiera per i malati. Glielo abbiamo promesso. Ora, solo un minuto. Se solo ci darete quindici minuti. Solo. . . Credo manchino quindici minuti, quindi prenderemo proprio quei quindici minuti del mio orologio. Ascoltate. Non c’è nulla. . .

<sup>191</sup> Il vostro primo dovere, quando siete malati, certamente, andate dal vostro dottore. Lui fa tutto quello che può. Se non può fare altro, allora avete diritto di andare dal grande Specialista. Ora, non siamo contro i dottori.

<sup>192</sup> Ho molti preziosi amici dottori che sono miei compagni, bravi uomini che credono in Dio. E prego per loro, e loro persino pregano per me. È così. Hanno un paziente con cui non possono fare nulla. Molti bravi dottori, certamente, non rivelo il loro nome. Forse non sono riempiti con lo Spirito Santo e altro, ma

sono bravi uomini. Dicono: “Fratello Branham, non c’è niente che possa fare con quel caso; se lo prenderai”.

<sup>193</sup> Dico: “Mandalò. Lasciamo... Io non posso farlo. Lo permetterò a Gesù, lo affiderò a Gesù Cristo, lo lascerò fare a Lui”. Vedete? Quindi questo è buono.

<sup>194</sup> Ma, guardate. Se avverrà mai una guarigione, Cristo sarà Colui che la compie. Il dottore può spostare un’ostruzione, togliere un dente, o—o tagliare una parte, togliere l’appendice, togliere, recidere un cancro, tagliare la verruca o operare; o per qualcos’altro, somministrarvi veleno, per uccidere germi. Ma non c’è niente che possa creare tranne Dio, perché dev’essere una creazione, ricresce. E nessuna medicina creerà. Vedete? C’è solo un Creatore, quello è Dio. Poi, Salmi 103, vedete. Tutte le Scritture sono vere. “Sono il Signore Che guarisce tutte le tue malattie”. Quello non dice che il dottore non ha parte in esso. Sì, ce l’ha. Se mi spezzo il braccio, il mio compito è andare da un dottore che sa come disporre quel braccio, ma non può guarire quel braccio. Può solo disporlo, rimettere le ossa di nuovo a posto. E poi Dio fornisce il calcio e così via, e crea il materiale, quell’interno del mio braccio, che lo fa crescere insieme. Dio è il guaritore. Vedete?

<sup>195</sup> Ora, abbiamo predicato questa settimana. L’usanza ebraica per le persone, al tempo dei giudei, era andare, imporre le mani sui malati. Ecco cosa fecero. Tutto era imporre le mani. Era un ordine giudeo. Ma non è mai stato in quel modo con i gentili, mai. Quando la figlia di Iairo, un sacerdote giudeo, quando morì, disse a Gesù: “Vieni, imponi le Tue mani su mia figlia e lei vivrà. Imponi le mani su di essa”.

<sup>196</sup> Ma quando andò dal centurione romano, disse: “Non sono degno che Tu venga nella mia casa. Rimani lì dove sei, e solo parla la Parola”. Compresse l’autorità che Gesù aveva. Disse: “Sono un uomo con autorità, ho un...” Era un centurione. Intendo—intendo cento uomini sotto di lui. Disse: “Se dico a quest’uomo: ‘Fai *questo*’, lui lo fa. E a quell’uomo: ‘Fai *quello*’, lui lo fa”. Disse: “E Tu hai autorità su ogni malattia, e ogni afflizione, e tutto. Sono tutti al Tuo comando. Sei il grande Comandante”. Oh, mi piace quello.

<sup>197</sup> Quello toccò persino il cuore di Gesù. Ed Egli allora si girò, dalla gente giudea, e disse: “Non ho trovato fede simile in Israele”.

<sup>198</sup> La donna sirofenicia, una greca gentile, venne da Lui e disse: “Signore, ho una figlia sdraiata là, che il diavolo sta tormentando in vari modi”. Probabilmente era epilettica o qualche genere di demenza. Disse: “Lei è in una condizione terribile. Vorresti guarirla?”

<sup>199</sup> E Lui mise alla prova la sua fede. “Ebbene”, disse, “non è conveniente prendere il pane dai figli e darlo ai cani”.

Chiamandola un cane. E in quei giorni, un cane era uno dei . . . quasi come un maiale, la cosa più infima che c'era. Disse: "Non è conveniente che Io prenda il pane dei figli, e lo dia a voi cani".

<sup>200</sup> Lei disse: "È la verità, Signore". Oh, mi piace quello. "Quella è la verità". Disse: "Ma, sai, i cani, sotto il tavolo, mangiano le briciole dei figli". Quello Lo toccò.

Lei disse, come te l'altro giorno, Hattie, la cosa giusta.

<sup>201</sup> Si girò e disse: "Per aver detto questo, il diavolo ha lasciato tua figlia". Non dovette andare da lei e imporle le mani.

Nel Giorno di Pentecoste, quando lo Spirito Santo scese. . .

<sup>202</sup> Filippo scese a Samaria. Erano mezzi giudei, quindi, quando scese, dovette imporre le mani su di loro, per ricevere lo Spirito Santo. Lo Spirito Santo non era ancora sceso su di loro, quindi mandarono su a chiamare Pietro. Erano stati battezzati nel Nome di Gesù, così salirono a prendere Pietro e Giovanni, a Gerusalemme, al quartier generale. E scesero e imposero le mani su di essi, e ricevettero lo Spirito Santo. Poi Pietro salì alla casa di Cornelio. . . Vedete, dovette imporre le mani su di loro. Guardate, Atti 19, quando quel gruppo di giudei ad Efeso, dovette imporre le mani su di loro, affinché ricevessero lo Spirito Santo.

<sup>203</sup> Ma, mentre era a casa di Cornelio, "Mentre ancora diceva queste Parole, lo Spirito Santo scese su di loro". Nessun imporre le mani. Lo Spirito Santo scese quando sentirono la Verità. Erano affamati e Lo aspettavano.

<sup>204</sup> Siete affamati di guarigione, stamattina? Allora lasciate parlare lo Spirito Santo, se Gesù è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Disse: "Le opere che faccio Io le farete anche voi"? ["Amen".] Come Si dichiarò alle persone, nell'essere il loro Messia, il Messia dei giudei? Come lo fece per i giudei? Dicendo loro il segreto del loro cuore. Lo riconobbero, il Messia. Quanti sanno che è vero? ["Amen".] Certo.

<sup>205</sup> Quando venne Pietro, ed Egli disse: "Il tuo nome è Pietro". E disse. . . Oppure, "Il tuo nome è Cefa". Disse: "Sarai chiamato Pietro. Il nome di tuo padre era Giona". Quello pose fine alla cosa. Sapeva che quello era il Messia.

<sup>206</sup> Quando Filippo andò e trovò Natanaele, Egli disse: "Sei un . . . Sei un brav'uomo, onesto".

Lui disse: "Ora, Rabbi, quando mi hai conosciuto?"

<sup>207</sup> Disse: "Prima che Filippo ti chiamasse, quando eri sotto l'albero, ti ho visto". Quindici miglia dall'altra parte del monte, un giorno di viaggio, "Ti ho visto".

Disse: "Sei il Figlio di Dio, il Re d'Israele".

<sup>208</sup> Scese dai samaritani. Egli doveva passare. Perché? Scese dai samaritani. E c'era una donna samaritana, e quindi pensò che le

avrebbe proprio dato il segno del Messia. Ed Egli disse: “Vai a prendere tuo marito e vieni qui”.

Lei disse: “Non ho marito”.

Lui disse: “Hai detto bene, perché ne hai avuti cinque”.

<sup>209</sup> Lei disse: “Signore”, in altre parole così, “abbiamo aspettato che venisse un Messia, ed Egli sarà un Dio-Profeta. E noi sappiamo, quando Egli verrà, Egli ci dirà queste cose. Quindi, devi essere una specie di profeta”.

Egli disse: “Sono il Messia. Io che ti parlo son Desso”.

<sup>210</sup> Lei lasciò quel secchio d’acqua, una prostituta e disperata, com’era la sua condizione, e corse in città, e disse a quegli uomini, “Venite a vedere un Uomo Che mi ha detto cosa c’è nel mio cuore. Non è quello il Messia? Non è quello il Messia?”

<sup>211</sup> Non è mai stato fatto una volta ai gentili. Nossignore. Questo è il loro giorno, quando ci sono le Luci della sera.

<sup>212</sup> I giudei sono in una nazione ora, per controllare il mondo. Una volta lo fecero. Stanno tornando. Osservate quel fico che mette i germogli, laggiù. Osservate il giudeo, ovunque sia, il calendario di Dio, lo scoprirete. Egli non dimenticherà mai Israele. Ma Israele doveva essere accecato. Non sto dicendo questo a favore di questa giudea seduta qui. Ma Israele dovette essere accecato, per dare a noi un’opportunità. Amateli. Non preoccupatevi, fioriranno di nuovo. “Quello che ha lasciato il grillo, l’ha mangiato il bruco. Quello che ha lasciato il bruco, l’ha mangiato la locusta. Ma io restaurerò, dice il Signore”. Quello fu mangiato proprio, per un certo periodo, in modo da poter introdurre noi. I nostri occhi sono aperti.

<sup>213</sup> Ora che cos’è? Il nostro giorno sta terminando. I giudei iniziano a riunirsi di nuovo, insieme, come Dio disse. E le Luci della sera splendono. Su cosa? Dove splendono le Luci al tempo della sera? Ad Ovest. Splendevano ad Est, dai giudei, la gente orientale, all’inizio. È stato un giorno buio di denominazioni e così via, ma la Luce della sera splenderà sui gentili, l’emisfero occidentale. Eccoci ora, alla fine. Siamo—siamo sulla Costa Ovest. Se andate oltre, tornerete di nuovo ad Est. La civiltà ha viaggiato in quel modo. Quindi, le Luci della sera splendono, “Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi e in eterno”.

Preghiamo.

<sup>214</sup> Ora, Signore, questi sono tutti Tuoi. “La fede della Parola viene dall’udire, udire la Parola di Dio”. E, Dio, rendi le Tue Parole manifeste, per dimostrare alle persone che Tu sei Dio. Ora si sappia, stamattina, che Tu sei Dio, e io sono Tuo servitore, che dico loro la Verità della Vita Eterna. Tramite Gesù Cristo nostro Signore, preghiamo. Amen.

<sup>215</sup> Credo, Billy là fuori mi ha detto, che c’era un—un gran mucchio di biglietti di preghiera, molte persone qui. Non

possiamo farli salire tutti, lo sapete, perché esso lo—perché esso lo dimostri, o solo affinché possiate vedere. Ora, Dio non deve farlo. E tutti lo sanno?

216 Gesù non doveva guarire nessuno quando era sulla terra. Lo sapevate? Ma lo fece, affinché fosse adempiuto ciò che fu detto dal profeta. È giusto?

217 Egli lo fa, affinché la Parola possa essere adempiuta, “Come fu ai giorni di Sodoma, così sarà alla Venuta del Figlio dell’uomo”.

218 Notate, avevano dei Billy Graham e Oral Roberts, loro, nel giorno di Sodoma. Uomini come quelli che scesero e predicarono ai sodomiti nella città.

219 Ma Abrahamo l’eletto e il suo gruppo erano il gruppo eletto, da una parte. Che tipo di Angelo rimase indietro e predicò a loro? Osservate. L’Uomo sedette là, disse che era uno Straniero da un paese straniero. Polvere sui Suoi vestiti. Aveva appena mangiato parte di un vitello, bevuto latte dalla madre, mangiato della focaccia di mais, con Abrahamo. Mentre, forse aveva uno scaccia mosche, scacciava via le mosche, mentre lo faceva, seduto là, mangiando. E dopo che Se n’era andato. . . Abrahamo Lo chiamò: “Elohim, l’Onnipotente”. Ma era un Uomo; Dio nel Suo popolo. Ora guardate cosa fece, come Egli conosce. Si sedette là e parlò ad Abrahamo. Disse. . . Ora, la prima volta che incontrò Abrahamo, la prima volta che Abrahamo Lo vide, e consapevolmente.

220 E questi altri uomini stavano scendendo a Sodoma. E scesero là e predicarono, e accecarono le persone. Non è quello che fa il predicare il Vangelo, che acceca l’incredulo? Notate.

221 Ma Costui rimase là dietro con la Chiesa eletta, Abrahamo e il suo gruppo, i circoncisi, quelli veri. Egli disse. . .

222 Lot era quello—quello che vive nella città, e si diverte. E vedete com’erano le sue figlie, e com’erano i suoi figli, e tutto. È proprio come il mondo oggi, Sodoma, peccato ed ogni cosa. Quella è la chiesa, nominale.

223 Ma la Chiesa, spirituale, è il gruppo chiamato fuori, separato. Che tipo di Angelo andò da loro? Ora osserviamolo. Ora, ricordate, il vostro Signore disse: “Come fu allora, così sarà alla Venuta del Figlio dell’uomo”. Gesù disse così. “Cieli e terra passeranno, ma le Mie Parole non falliranno mai”. Ora ascoltate attentamente, e state tranquilli.

224 Ora, quest’Angelo parlò ad Abrahamo. Disse: “Abrahamo, dov’è tua moglie, Sara?” Come sapeva che era sposato? Come sapeva che aveva una moglie? E come sapeva che il suo nome era Sara? Strano, vero?

E Abrahamo disse: “Lei è nella tenda, dietro di Te”. Uh-huh.

225 Disse: “Abrahamo, vedo che—che credi in Dio, e sarai erede del mondo, tutti i gentili e tutti saranno portati nel Regno dalla tua Progenie. Tramite la tua . . . La promessa è fatta a te. Non nasconderò alcuna prom- . . . niente di nascosto da te, Abrahamo”. Oh, amo quello. “Non ti nasconderò questo, Abrahamo. Ma Mi hai creduto, per quel figlio, per venticinque anni. Ora hai cento anni, e lei novanta. Ma, Abrahamo, secondo il tempo della vita . . .” In un uditorio misto, sapete cosa intendo, i ventotto giorni. Aveva smesso, cinquant’anni, o più, sì, sessant’anni prima di quello. Disse: “Secondo il tempo della vita di Sara, ti visiterò di nuovo, e porterete quel figlio”.

226 E Sara, dietro di Lui, nella tenda, lembi chiusi, rise dentro di sé. Solo . . . [Il Fratello Branham imita una risata silenziosa—Ed.] E disse dentro di sé: “Potrei avere piacere con il mio signore?” Come chiami tuo marito? “Avrò di nuovo piacere con il mio signore, vedendo che sono anziana, e anche lui anziano?”

227 E l’Angelo, con la schiena girata, disse: “Perché Sara ha riso? Cosa l’ha fatta ridere?” Non vedete? Che tipo di Spirito, che tipo di Angelo era quello, visitando quella Chiesa eletta là?

228 Ora, Gesù disse che la stessa cosa sarebbe avvenuta appena prima della Sua Venuta. Quello sarà il segno della Sua Venuta.

229 Chiamiamo una fila di preghiera. Egli ha fatto la promessa. Egli la mantiene. Ora, là, là da qualche parte, devo chiamare cinque o sei persone, quanti possono stare qui. Gli altri credano soltanto. Osservate. Se non avete un biglietto di preghiera e non salite qui, quello non significa nulla. Vi sfido. Ecco cosa . . .

230 Ecco cosa fece la Progenie di Abrahamo, Gesù, quando era sulla terra.

231 Un giorno, stava passando in mezzo ad una folla di persone. E tutti loro dicevano: “Salve, Rabbi. Buongiorno, Dottore. Come stai, Reverendo? Felice di incontrarTi, Reverendo. Felice di averTi qui. Terrai una riunione mentre sarai qui?”

232 E una povera piccola donna aveva un bisogno, così si infiltrò attraverso la folla e toccò la Sua veste. Perché disse dentro di sé: “Se solo toccherò quell’Uomo santo”. Vedete? La sua fede. Vedete? “Se Lo tocco, sarò sanata”. Così Lo toccò, e tornò nella folla. Lei disse: “Oh, sono certa di essere guarita, perché lo credo. Lo credo. So di essere guarita. Io—io proprio credo che il flusso di sangue si stia fermando proprio ora. Lo credo proprio”.

233 Gesù si fermò, disse: “Dite, chi Mi ha toccato?” Che domanda!

234 Pietro disse, ovverosia: “Signore, cosa c’è che non va?” La Bibbia ha detto che L’ha rimproverato. Disse: “Cosa intendi con quello? Ebbene, tutti Ti toccano! Come fai a dire . . . Tu, essendo il Messia, non temi di quel che Ti renderai incline qui davanti a questa gente, ‘Chi Mi ha toccato?’ E scommetto che ci sono stati

cinquecento che Ti hanno toccato nell'ultimo minuto. Come fai a dire una cosa simile?"

<sup>235</sup> Disse: "Ma questo era un tocco differente. Percepisco di essermi indebolito". Virtù, chiunque sa che virtù è forza. "Mi sono indebolito. Forza è uscita da Me".

<sup>236</sup> Ed Egli si guardò in giro, guardò attorno. Vedete, c'era fede là fuori, da qualche parte. Si guardò attorno, e trovò la piccola donna. Lo Spirito Santo che era in Lui, nella pienezza, Lo diresse proprio dalla piccola donna. Quel flusso di sangue che aveva avuto, Egli disse: "La tua fede! Ora, non ti ho guarito Io. Non ho avuto niente a che fare con ciò, ma la tua fede", (in Chi?) "in Dio, Che Io rappresento, la tua fede ti ha resa sana".

<sup>237</sup> Ora, la Bibbia ha detto che Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Ecco, lo stesso in linea di principio, lo stesso in potenza, lo stesso in attitudine. Lo stesso Dio che viveva in Cristo, vive nella Chiesa, non tanto quanto in Esso. Lui lo aveva senza misura, noi Lo abbiamo con misura. Ma se aveste un cucchiaino d'acqua, dall'oceano, gli stessi elementi chimici che sono nell'intero oceano, sono nel cucchiaino. Ricordatelo. È così. È lo stesso Dio.

<sup>238</sup> Ora, la Bibbia ha detto, in Ebrei, ha detto che: "Gesù Cristo proprio ora è il Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità". Quanti lo sanno? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Ebbene, se Egli è lo stesso Sommo Sacerdote, non agirebbe allo stesso modo se fosse toccato? ["Amen".]

<sup>239</sup> Cosa siamo noi? Il suo portavoce. Ci sottomettiamo a Lui, e le nostre parole non sono le nostre parole. "Non pensate a cosa direte, perché non siete voi a parlare. È il Padre che dimora in voi. Egli parla".

<sup>240</sup> Da qualche parte, dov'era quello, Billy, da uno a cinquanta, o da uno a cento? [Il Fratello Billy Paul Branham dice: "Cento".—Ed.] Da Uno a cento.

<sup>241</sup> Di solito, la gente fa a gara per quel primo biglietto, quindi lo lasceremo stare per un minuto. Iniziamo da un numero strano, diciamo, trenta. Chi ha il biglietto di preghiera trenta? Alzate la mano.

<sup>242</sup> Qual è—qual è la lettera? [Il Fratello Billy Paul dice: "B".—Ed.] B, B trenta. Bene.

<sup>243</sup> Guardate nelle vostre tasche, tirate fuori il vostro biglietto di preghiera. E se c'è. . . [Un fratello dice: "Proprio là".—Ed.] Ebbene, ascoltate, se non c'è il trenta, ebbene, inizieremo da qualche altra parte allora. Noi—noi inizieremo da. . . [Il Fratello Billy Paul dice: "Proprio là, in fondo".] Cosa dici? [Il Fratello Neville dice: "Eccolo". Il Fratello Billy Paul dice: "Dietro, sulla sinistra".] Oh, mi spiace. Mi spiace. Bene. Vieni qui, signore.

<sup>244</sup> Trentuno. Chi ha il biglietto di preghiera trentuno, vorreste alzare la mano? Trentuno. Vieni proprio qui, signore. Trentadue. Chi ha il biglietto di preghiera trentadue? Tu, signorina? Trentatré. Chi ha il biglietto di preghiera trentatré? Vorresti alzare la mano? Questa signora, qui. Bene, sorella. Trentatré. Trentaquattro. Biglietto di preghiera trentaquattro? Tu, signore? Trentacinque. Trentasei. Trentasei. Chi ha il biglietto di preghiera trentasei? Mi è sfuggito?

Hai il trentasei, signorina? Trentasette. Questa signora qui era confusa. Trovate... Qual è il numero del tuo biglietto di preghiera? Vedete dove si trova. [La sorella dice: "trentacinque".—Ed.] Trentacinque. Mi spiace, signora. Bene, prendi il tuo posto. I ragazzi là ti metteranno dove devi stare.

Trentasette, trentotto, trentanove, quaranta. Vediamo quelli che si alzano. Ce ne sono tre ora. Trentotto, trentanove, quaranta. Trentanove, quaranta. Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, immagino siano finiti. Quaranta, quarantuno, quarantadue, quarantatré, quarantaquattro, quarantacinque. Che quei biglietti di preghiera vengano avanti: biglietto di preghiera fino al quarantacinque, da trenta a quarantacinque.

Ora, se non potete salire... Hai un biglietto di preghiera, signore? Ce l'hai, bene, vai là. Non vedo che un solo uomo storpio. È seduto qui in una carrozzina. Ora, se c'è qualcuno senza uno di quei biglietti di preghiera, ora, non sappiamo... Immagino di metterli insieme là, così io... Okay. Bene. Mi—mi—mi fermerò, proprio fra un minuto. Bene. Non abbiamo altro spazio qui, vedete, per farlo in ordine.

<sup>245</sup> Ora, quanti qui dentro non hanno un biglietto di preghiera, e tuttavia siete malati, e volete che Dio vi guarisca? Alzate la mano. Ebbene, è praticamente ovunque, immagino, proprio quasi ovunque.

Bene, ora, vi chiederò, se volete, per questi prossimi minuti... Poiché, ho preso più del mio tempo ora.

Ma, ecco dei conti se questa Parola è giusta o meno! Questo lo dimostra!

Ora, prestatemi la vostra totale attenzione.

Ognuno qui sa, che, se potessi, guarirei ognuno di voi. Ma la Bibbia ha detto, che, "Io sono il Signore tuo Dio Che guarisce ogni tua infermità". Si basa sulla Fede. Tutte queste cose che ho predicato questa settimana, fino ad ora, e per tutta la mia vita, si sono basate sulle opere concluse di Cristo al Calvario. Se lo credete, è tutto quello che Dio chiede: "Se lo credete, avrete ciò che avete chiesto".

Ora, in quanto a segni e prodigi che appaiono, Egli l'ha promesso. Prima, Egli ha posto nella chiesa (Cosa?) apostoli,

profeti, insegnanti, evangelisti, pastori. È l'ordine che Dio ha posto nella chiesa, per perfezionare i santi.

Ora, voglio che ognuno di voi mi dia la sua completa attenzione.

Ora, in quella fila di preghiera c'è solo una persona che penso di conoscere. Ed è l'uomo con l'abito bianco. Non ricordo il suo nome. Ma io—io credo sia da qualche parte, circa, su dalle parti della Carolina, o qualcosa. Io . . . Lui è un concessionario d'auto o qualcosa del genere. Ho parlato con lui. Non conosco neanche il suo nome. Ma io . . . E francamente, io—io non so cosa non vada in lui. Io . . . Dio lo sa. Non so dirvi cosa non vada con lui. Ma penso che gli altri mi siano tutti estranei. Non li conosco.

<sup>246</sup> Quanti qui presenti sanno che non so nulla di voi? Alzate le mani. Sissignore. Ora, la Bibbia disse: “Quando verrà lo Spirito Santo, Egli . . .” La prima cosa che farà lo Spirito Santo! Cosa? “Rivelarvi queste cose, che vi ho insegnate”. È giusto? Poi cosa avrebbe fatto? “Vi mostrerà cose a venire, sarà un Rivelatore dei segreti del cuore”. Egli farebbe la stessa opera che fece Gesù.

<sup>247</sup> Ora, quanti credono che Gesù completò il piano di salvezza e guarigione, al Calvario? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Certamente. Quindi, in quanto a quello, è tutto finito, non è così? [“Amen”.] E tutto finito.

<sup>248</sup> Ma l'unica cosa che Egli può fare è sciocarvi, o portarvi ad una comprensione che Egli è ancora Dio e mantiene la Sua promessa. Quindi, facendo così, Egli unge predicatori. Sono questi bravi uomini che sono qui in giro, e molti là dietro. Egli li unge per predicare. Sono un indegno sostituto di un predicatore. Egli invece mi ha dato *questo*, per il mio predicare, vedete. Perché, non sono istruito e non so nulla, sapete cosa intendo, per essere uno studioso o qualcosa, o uno studente. Ma Egli ha dato a questi uomini opportunità per fare questo, e salgono là sotto ispirazione e predicano. Oh, potrebbero dire in cinque minuti più di quanto potrei dire in un'ora, perché, sotto ispirazione, proprio come un cannone o una mitragliatrice che Lo spara proprio rapidamente, come un maglio che batte. Vedete?

<sup>249</sup> Io, vedete il mio dono è qualcos'altro: Devo prendermi del tempo e studiare cosa . . . e aspetto e vedo cosa mi dice dopo lo Spirito Santo. E vedete, non è esattamente nella mia linea. Ma tuttavia lo faccio, per poter edificare la congregazione, per far loro sapere qual è il mio concetto di Cristo.

Di solito nelle riunioni, c'è un bravo predicatore che predica per me. Ma ora, ora è il tempo; questa è l'ora, dopo che la Parola è stata predicata: Poi cosa avviene? Se è solo predicata, e vi allontanate, ebbene, non lo saprete. Ma se Egli si avvicina, e dimostra che quello che ha detto è la Verità, allora, fratello, sta a te, allora. È così, sei tu.

Ora, se lo Spirito Santo verrà stamattina nell'uditorio, e agirà esattamente nel modo in cui fece quando era in Gesù Cristo, quanti qui crederanno che Dio una volta era sopra di noi; poi con noi, in Cristo; ora in noi, nella Chiesa? Certo.

Ora, se potete vedere ora (Non dovete avere le mani imposte su di voi, se siete un vero credente: "Mentre Pietro diceva queste parole, lo Spirito Santo scese su di loro". Vedete? "Non serve che imponi le mani sul mio servo: solo parla la Parola, ed è tutto quello che devi fare".), vedete se siete una progenie di Abrahamo ora. Lasciate che Dio faccia il resto.

Padre Celeste, come uomo, come servitore, quella è la mia parola finale. Parla Tu da qui in poi, Signore. Fai che sia così, affinché sappiano che Tu sei Dio in mezzo al popolo. Nel Nome di Gesù, Amen.

<sup>250</sup> Ora, come uomo, qui c'è un uomo proprio come, ebbene, direi, che, quando Natanaele venne davanti a Gesù. Per quanto ne so, non ci siamo mai incontrati; siamo estranei uno all'altro. Ma Dio conosce l'uomo, io non lo conosco. A mia memoria non l'ho mai visto, a meno che sia proprio avvenuto da qualche parte sulla strada, e l'ho incontrato qui fuori, gli ho stretto la mano, o detto: "Come stai, signore?" o qualcos'altro, in un mattino, è tutto ciò che so. Ma Dio conosce l'uomo. Ora, se Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno, allora Egli ha . . . se quest'uomo è malato, in quanto alla guarigione, Egli l'ha già fatto. Gesù l'ha già completato. Ma solo un modo per portarlo, a credere, per sapere che Gesù è proprio qui.

<sup>251</sup> Ora cosa disse Gesù? "Il segno, com'era a Sodoma, così sarà negli ultimi giorni". "Le opere che faccio Io", mostrando che Egli era lo Stesso che era con Abrahamo. "Prima che Abrahamo fosse, IO SONO". Egli era quell'Angelo. E qui Egli . . . Egli è qui, qui stamattina, lo stesso Angelo, che dimora in noi.

<sup>252</sup> Ora, l'uomo potrebbe essere un—un impostore. Potrebbe essere un ipocrita. Potrebbe essere un miscredente. Potrebbe essere un—un santo. Lui, non so nulla di lui. Egli solo si trova là. Ma se lo Spirito Santo verrà e rivelerà, a lui, lui sarà il giudice da lì in poi. Egli sa. Se lo Spirito Santo può dirgli cosa è avvenuto nella sua vita, certamente lui, se è vero, può credere cosa avverrà nella sua vita. È così? Se Egli può dire cosa è stato, che ne è di cosa sarà? Ora, egli saprà se è giusto o meno, che sia successo.

<sup>253</sup> Dottore, lo credi. Tu e tua madre, entrambi, lo credete. E l'altro dottore seduto là dietro, anche, da Springfield, Missouri. Vedete? Lo Spirito Santo è qui dentro ora.

<sup>254</sup> L'uomo dai capelli grigi là, risiede qui fuori al Motel Alben. Soffri di qualcosa al tuo fianco. [Il fratello dice: "È così".—Ed.] Non sei di qui, tanto per cominciare. Sei del Canada. ["Sì. È così".] Colombia Britannica. ["È così".] Vancouver. ["È così".] Vieni dalla Finlandia. ["Sì".] Kiitos.

[In finlandese, *kiitos* significa: “Grazie”.—Ed.]

255 [Il fratello dice: “Kiitos, e Dio ti benedica”.—Ed.] Dio ti benedica. Vai a casa; sei sanato. Gesù Cristo ti sana. [“Amen”.]

256 Credi? Non conosco l'uomo. Ora non so cosa gli ho detto. Quello era lo Spirito Santo che parlava.

257 Un altro estraneo. Non conosco l'uomo, mai visto in vita mia. Immagino siamo estranei. È giusto, signore? [Il fratello dice: “Giusto. È giusto”.—Ed.]

258 Non ho mai visto l'uomo, non so nulla di lui. Ora siate davvero riverenti. E se non so nulla dell'uomo, e il Signore mi dirà qualcosa in merito a lui, allora sicuramente quello confermerà che serve qualcosa più di un uomo per farlo. È giusto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Ora se sarete solo davvero riverenti, e osserverete, e starete attenti. E quando lo Spirito Santo risuona su di voi così, accettateLo. CredeteLo, con tutto il cuore.

259 Un estraneo. [Il fratello dice: “Sissignore”.—Ed.] Prima cosa, cerchi salvezza. Sei un alcolizzato. [“È così”.] È esattamente giusto. [“È così”.] Non sei di questa città. Vieni da un'altra città, una città dell'Indiana. Sì. Credo sia New Castle, qualcosa del genere. [“New Castle. È così. Sissignore”.] Esatto. Uh-huh.

260 Sei con, in qualche modo, qualcun altro. Vedo qualcuno. . . Sei con una donna. Ha a che fare con. . . Dov'è Lyle Woods? È sua moglie. [Il fratello dice: “È così”.—Ed.] Lei è qui ora. [“È così”.] Vuole si preghi anche per lei. Sissignore. Credi che Dio possa dirti qual è il tuo problema? [“Sissignore”.] Problema cardiaco. Se lo crederà con tutto il cuore, potrà essere guarita.

261 Condanno quel diavolo in te, che ti fa bere alcool. Vai a casa, nel Nome di Gesù Cristo, e non bere mai più. Sii battezzato nel Suo Nome prezioso, toglierà i peccati. E condanno il diavolo. Possa egli andarsene da te. Amen.

262 [Il fratello dice: “Grazie, fratello”.—Ed.] Vai avanti. Dio ti benedica, signore. I tuoi peccati sono perdonati ora. Vai, e non peccare più.

263 Abbiate fede in Dio. Non dubitate. Credete con tutto ciò che è in voi.

264 Siamo estranei uno all'altro, signorina. Credi che Cristo conosca entrambi? Ecco come la donna al pozzo, e il nostro Salvatore. Tu non sei lei, e neanche io sono Lui. Ma il Suo Spirito vive per sempre. La donna, questa giovane donna che si trova qui, ha. . . Se poteste vederLo, fra lei e me c'è questa Luce dell'Angelo che si trova qui. Ma appena oltre quella c'è un'ombra, e quell'ombra è morte, oscurità. È un cancro. Il cancro si trova, nel retto. [La sorella dice: “È così”.—Ed.] Neanche tu sei di questo paese. Sei del Kentucky. [“È così”.] Di LaGrange, Kentucky. [“È così”.] È così. Signorina Johnson, ti dirò una cosa. Se credi, con

tutto il cuore, vai a casa, e Gesù Cristo ti sana. Lo credi? [“Lo credo”.]

265 Condanno il diavolo che sta prendendo la vita da questa donna. Sulle basi della resurrezione di Gesù Cristo, ora sfido Satana, e gli dico che è un essere sconfitto, che Gesù Cristo l’ha sconfitto al Calvario. E come servo di Dio, sotto l’unzione dello Spirito Santo, per giunta la commissione datami da un Angelo, condanno questo diavolo, per la vita di questa donna. Lasciala vivere, O Signore. Amen.

266 Torna a casa, gioisci e sii felice, ringraziando il Signore. Non dubitare ora. Non avere un dubbio nella tua mente.

267 Sembri davvero sincera e innocente in questo, signora. Se crederai, quel problema alla ghiandola di cui soffri, artrite, credilo con tutto il cuore, ti lascerà.

268 Ora, la piccola signora ha sentito Qualcosa proprio qui, perché c’è uno spirito fra entrambi, vedi. Tu, anche il tuo è a posto. Credi soltanto, con tutto il cuore.

269 E ad ogni modo, la piccola signora là vicino a lei. Sì, sei tu seduta là, che guardi su, pregando. Uh-huh. Quel problema alla schiena, credi con tutto il cuore. E anche tu, avevi un problema alla schiena. Quindi alzati soltanto e vai a casa ora, sii sanata.

270 Credi, con tutto il cuore? Sei qui per tua figlia. [La sorella dice: “È così”.—Ed.] Tua figlia è adombrata a morte. [“È così”.] È un cancro. [“Sì”.] E le sue condizioni spirituali non sono troppo buone. [“È così”.] Sissignore. Lei è proprio su e giù, dentro e fuori, e sballottata. [“È così”.] Vedi quel fazzoletto che hai in mano? [“Sissignore”.] Credi che lo Spirito Santo stia parlando qui? [“Lo credo”.] Fammi avere quel fazzoletto.

271 Signore, nel Nome di Gesù Cristo, condanno la condizione di sua figlia. Sulle parole di sua madre, possa essere efficace su di lei, nel Nome di Gesù. Amen.

272 Vai; non dubitare. Abbi fede. Ora può andare a casa. Metti quel fazzoletto su di lei. Credi. [La sorella dice: “Lode al Signore”.—Ed.] Abbi fede in Dio.

[Il Fratello Branham si ferma per quindici secondi—Ed.]

273 C’è una donna, se riuscite a vederla. Ha gli occhi chiusi. Il suo fazzoletto alzato, prega, asciugandosi gli occhi. Hai toccato Qualcosa, sorella. Non hai toccato me, ma hai toccato Lui. Ora, hai le vene varicose, problema femminile, complicazioni di ogni genere. È così. Non lo è? Alza la mano se è vero. Bene. Ora vai a casa, sii sanata.

274 Cos’ha toccato lei? Voglio chiedervi. Chi, cos’ha toccato quella donna? Il Sommo Sacerdote. Riuscite a riconoscere? Gesù Cristo, il Figlio di Dio, è presente. “Se puoi credere!”

275 Lo Spirito è nell'uditorio. Credete. Quella Colonna di Fuoco che è su questa fotografia qui, si muove nell'uditorio. C'è una donna che mi guarda fisso. Si trova sopra di lei. Le mani alzate così, con un fazzoletto sulla bocca. Hai un problema alla testa, in certo modo una condizione nervosa alla testa. È giusto. Credi che sono Suo profeta? Credi che è Cristo che ti parla? Vai a casa, ne verrai fuori. Credi con tutto il cuore.

276 L'uomo seduto proprio là dietro di lei, in un modo o nell'altro ha a che fare con lui nei pressi di Campbellsville, Kentucky. Uh-huh. Hai inoltre un problema nervoso; prostata; pressione alta. Credi con tutto il cuore, signore? Se lo credi, alza la mano se quelle cose sono giuste. Cos'hai toccato? Hai toccato Qualcuno, il Sommo Sacerdote. Vai, credi, e sii sanato.

277 Ecco una donna, piuttosto appesantita, seduta qui con la mano alzata vicino a lei. Credo di conoscere quella donna. L'ho vista da qualche parte. Sta pregando. Hai un problema con la testa. E immediatamente quando ho detto "testa", per quell'altra donna, appena pochi minuti fa, ha avuto effetto su di lei. Anche lei ha un problema alla testa. Ho visto la donna da qualche parte. Non riesco a posizionala, ma l'ho vista. Oh, sì, lo so. Lo so ora, anche spiritualmente. È Rose Austin, di Louisville, Kentucky. Credi ora. Vai a casa, sii sanata.

278 Ti conosco. Conosco il tuo . . . Conosco il tuo volto. Ero con te, in un—un colloquio, in una roulotte, dove hai ricevuto lo Spirito Santo. È così. Ti ho imposto le mani, e hai ricevuto. Non so qual è il tuo nome proprio ora, ma ti conosco. Hai una concessionaria. È tutto quello che so. Non ho idea di cosa non vada in te. Tu, ne sei consapevole. È così. Nessuna idea. [Il fratello dice: "No".—Ed.] Se Dio rivelerà qual è il problema, allora lo Stesso che ti ha dato lo Spirito Santo, può guarirti, darti il desiderio del tuo cuore. Lo credi? ["Sissignore".] Non sei qui per te stesso. ["Nossignore".] Non è la tua condizione. È per un familiare. È una sorella in Virginia. Un tipo di problema, come una schiena.

279 Tua moglie è seduta là. Anche lei ha bisogno. Se lei crede, il vecchio problema al cuore e altro la lasceranno proprio. Lei . . .

280 Questa donna proprio qui ha a che fare con te. [Il fratello dice: "Sì".—Ed.] È tua madre. ["Sì".] Lei è preoccupata dell'avere o meno lo Spirito Santo. ["Sì".] Inoltre, ha un problema alla vescica che la infastidisce, e qualcos'altro. Il dottore là, un tizio piuttosto forte, ha detto: "È un abbassamento dell'utero". Dovevi essere operata, tempo fa. *Lui* è stato il motivo per cui non sei stata operata. [La madre dice: "Sì".] Voleva che venissi qui e si pregasse per te. ["Sì. È giusto".]

281 Quella che si trova proprio dietro di lei è una parente. Quella giovane donna è parente, in qualche modo, ma solo tramite matrimonio. [Il fratello dice: "Uh-huh".—Ed.] Una nipote, con il matrimonio. Anche lei è preoccupata per la sua salvezza. È così.

E ha il diabete, una donna giovane. [“Sì”.] Esattamente vero. Credi? [La sorella dice: “Oh, signore”.—Ed.]

<sup>282</sup> [La congregazione gioisce—Ed.] Alziamo proprio le nostre mani a Dio.

<sup>283</sup> O Signore, Creatore dei cieli e della terra, Autore della Vita, Donatore di ogni buon dono, manda la Tua Presenza fra le persone ora. Dai loro il desiderio dei loro cuori, Signore. Ti ringraziamo per questo. Pregando che Tu proprio benedica e dia a queste persone ciò di cui hanno bisogno, tramite Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Quanti credono? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

<sup>284</sup> Non ricordo. Ma, in qualche modo, è sceso per questa fila, su qualcuno. Era tutto vero? Alzate le mani. A chi è stato detto, era vero? [Gli individui dicono: “Amen! Ogni parola di esso! Era tutto vero!”—Ed.] Tutto vero. Allora, è vero che lo Spirito Santo è qui. È vero? [“Amen”.] Ora credetemi, come Suo servitore. So che il . . . Siete inquieti. Siete stanchi. Vedete? Non dubitate. Credete ora che questo è Lui. Quel Vento impetuoso che venne nel Giorno di Pentecoste, nell’alto solaio, è la stessa cosa che ha colpito queste persone quando è avvenuto, perché è lo stesso Spirito Santo. Si sposta, su di voi, tutti, proprio ora. Fuori, fra le folle, c’è lo Spirito Santo che si muove fra voi. Quanti . . .

<sup>285</sup> Voglio che siate onesti con me, come sareste con questa Bibbia davanti a me. Quanti sentono una sensazione davvero strana, che Qualcosa si è appena avvicinato? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] È lo Spirito Santo. È Lui. Ora credetemi. Le Mie Parole sono vere. Perché, Dio ha rivendicato la Sua Verità tramite la Bibbia, rivendicandoLa tramite la Potenza della Sua resurrezione, rivendicandoLa tramite ricerca scientifica, allora non c’è altro tramite cui dimostrarLa. Egli è Dio. È qui. Allora, ascoltatevi. Vi sto dicendo la Verità. Ognuno di voi è nella Presenza di Dio proprio ora, per essere guarito, tutto il vostro gruppo. Lo credete? [“Amen”.]

<sup>286</sup> Ora vi dico cosa voglio facciate. Voglio che voi solo, ovunque siate, ognuno di voi imponga le mani uno sull’altro, così vedrete che non sono io. Siete—siete altrettanto efficaci. Siete credenti. Se sentite quello Spirito Santo, Esso è su di voi. Forse non in un dono come questo, ma quello Spirito Santo è su di voi. Qualcuno, non importa chi sia, imponga le mani su qualcuno, e poi chinete i capi. Imponete le mani su qualcuno, e chinete i capi. Mi sento guidato a fare questo. Sento che è l’ora della vostra guarigione. “Se potete credere!”

<sup>287</sup> Oh, lo Spirito Santo si muove sull’uditorio! Quel piccolo individuo là, dalla Georgia, prega per tuo fratello seduto là dietro; abbi fede, credi. Oh, è proprio ovunque, proprio ovunque.

288 Ora, non pregate per voi stessi. Pregate per la persona su cui avete le mani. Quello farà in modo che tutti voi preghiate uno per l'altro.

289 Ora, Signore Gesù, il Figlio di Dio, Che è risorto dai morti, persino le minacce di Ponzio Pilato e il suggello del governo romano non poterono tenerTi nella tomba. Dio l'Onnipotente scese nel giorno di Pasqua, e rotolò via la pietra, spezzando il suggello. E Tu sei risorto e sei stato con i Tuoi discepoli, quaranta giorni, li hai commissionati ad andare per il mondo e fare queste cose che vengono fatte ora. Quello è stato duemila anni fa.

290 Signore, Tu se Dio. Non puoi fallire. Sei qui. Questa conferenza, stamattina, che abbiamo tenuto, abbiamo ragionato insieme su queste cose. Abbiamo ragionato che Tu sei Dio; ragionato, il motivo per cui sei Dio, e il motivo per cui sei qui.

291 Ed ora abbiamo una commissione da Te, di imporre le mani uno sull'altro. È quello che ci hai commissionati a fare. Hai detto: "Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto. Se imporranno le mani sui malati, riceveranno guarigione". Quella è la nostra commissione dalla conferenza. Ora, Signore, "Obbedienza è meglio del sacrificio; l'ascolto, più del grasso di montoni".

292 Ora, Signore, come Tuo servitore, io ordino, e comando ad ogni diavolo, ogni spirito, ogni malattia, ogni afflizione, ogni cosa contraria che infastidisce queste persone. Nella Presenza di Dio, per la testimonianza dello Spirito Santo, per la commissione di un Angelo mandato a me, sfido questo spirito, tramite la Parola di Dio.

293 Questo spirito di malattia e afflizioni, esci dalle persone, nel Nome del Signore Gesù Cristo, e falle star bene. Lasciale andare. Satana, sei solo un bluff. Abbiamo scoperto la tua finzione. [Il Fratello Branham bussa molte volte sul pulpito—Ed.] È giunta l'ora, in cui Gesù Cristo ha manifestato Se Stesso nella presenza dei gentili. Ora, Satana, sei sconfitto. Una volta, tenevi le persone. Non hai diritti legali ora. Gesù Cristo ti ha spogliato di ogni diritto che avevi, al Calvario. Egli pagò il prezzo pieno, e disse: "È finito". Ogni, il completo piano della salvezza, tutta la guarigione, tutto fu concluso al Calvario. E tu, ti è stato tolto, tutto quello che una volta possedevi, tramite il peccato e tramite la caduta. Ora siamo redenti dal Sangue di Gesù. [Il Fratello Branham bussa una volta sul pulpito—Ed.] E non puoi più tenerci. Diciamo: "Lasciaci, nel Nome del Signore Gesù Cristo".

294 Ora, tenete le mani uno sull'altro. Continuate a pregare. Tenete le mani. . . Continuate a pregare. Ognuno di voi pensi soltanto: "Dio è vicino. Lo Spirito di Dio è qui. Dio mi guarisce. La Sua bontà, la Sua misericordia, la Sua gentilezza, la Sua promessa viene resa reale in me".

Potremmo predicare per settimane e settimane. Non farebbe alcuna differenza ora; lo Spirito Santo è qui. È tutto quello che potrebbe fare ogni volta, essere proprio qui ora.

“Proprio ora credo che lo Spirito Santo si manifesta a me, dimostrandomi che Dio è qui. Gli credo. È un’opera conclusa. Ce L’ho. È mia possessione. Ora sono riempito con lo Spirito Santo. Le mie malattie, i miei mali e dolori se ne vanno. Tutte le mie afflizioni se ne vanno da me”. Ecco come pregare, con i capi chinati, occhi chiusi. (*Sol Abbi Fede*, ora.)

<sup>295</sup> Tenete i capi chinati ora. Canteremo ora, proprio silenziosamente.

Sol abbi fe’ . . .

<sup>296</sup> Scendendo dal monte...Un bambino epilettico...I discepoli erano stati là, consultandosi con il padre. Il padre corse da Gesù, e disse: “Signore, aiuta mio figlio”. Disse: “Io posso, se tu credi”. “Io posso, se tu credi”. Ecco cosa sta dicendo ora: “Sono qui. Sono appena sceso dalla Gloria. Sono qui, sono fra voi. Tengo questa conferenza con voi. Ungo il pastore. Sono qui. Io posso, se credete”.

Perché tutto è possibile, sol abbi fe’;  
Sol abbi fe’, sol . . .



*CONFERENZA CON DIO* ITL59-1220M  
(Conference With God)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica 20 dicembre 1959, al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2019 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)